



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Deleghe

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

Alla dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina
mariateresa.disarcina@cultura.gov.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa di San Pietro Apostolo” Località Villa Torre - Comune di Cingoli (MC) - Id. O.C. 105/2020: 463 – CUP D65F20001920001 – CIG 88436380F3 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia. **Delega.**

La sottoscritta dott.ssa Claudia Cenci, in qualità di Direttrice dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, con il presente atto, vista la nota prot. CGRTS-0016957-P del 22/04/2026, con la quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione convoca il giorno 12/05/2026 alle ore 10:30 la Conferenza permanente in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. mediante collegamento in videoconferenza con l’utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting”, per l’approvazione del progetto in oggetto;

DELEGA

a rappresentare la scrivente, la dott.ssa Maria Teresa Di Sarcina, Funzionario Archeologo in servizio presso l’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, la quale è legittimata a esprimere in modo vincolante la volontà dell’Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

La Direttrice

dott.ssa Claudia Cenci

CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
08.05.2026
12:51:11
GMT+02:00





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dip. per le Opere Pubbliche e le Politiche Abitative

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

TOSCANA, MARCHE ed UMBRIA

SEDE COORDINATA di ANCONA

C.F. - P. IVA 80006190427

Ufficio 4 – Amm. 2 per la Regione Marche

Ufficio 6 – Tecnico ed OO.MM. per la Reg. Marche

Al Commissario Straordinario del Governo
ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici
verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

All'Ing. Matarazzo Salvino – Sede

Oggetto: CONVOCAZIONE CONFERENZA PERMANENTE IN MODALITA' TELEMATICA
ex. art. 16 del D.L. 189/2016.
O.C. 105/2020 "INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL
DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO".
COMUNE di CINGOLI (MC).
Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia.
CUP: D65F20001920001 – CIG: 88436380F3.
Id. O.C. 105/2020: 463.

In riscontro alla nota n. 8340 del 22-04-2026, inerente alla Convocazione di Conferenza da effettuarsi in forma telematica il giorno 12 maggio 2026 (ore 10.30) per l'esame del progetto in argomento, si delega l'ing. Matarazzo Salvino di questo Provveditorato a partecipare in collegamento da remoto (salvino.matarazzo@mit.gov.it – tel. 071-2281234).

IL PROVVEDITORE
(Dott. Giovanni Salvia)

GIOVANNI
SALVIA
11.05.2026
16:16:05
GMT+02:00



Sezione tecnica

Resp. Istr.: Ing. Salvino Matarazzo





Il Presidente

Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

**Al Direttore
Dipartimento Ufficio Speciale Ricostruzione
Ing. Marco Trovarelli**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Pubblica
Ing. Maurizio Paulini**

**Al Dirigente
Settore Attuazione Ordinanze Speciali
Ing. Giuseppe Laureti**

**Al Dirigente
Settore Ricostruzione Privata e Produttiva
Arch. Andrea Vicomandi**

**Al Dirigente
Settore Affari Generali, Personale
e Contabilità
Dott.ssa Silvia Moroni**

**Al Dirigente
Settore Coordinamento delle Politiche di
Sviluppo Territoriale
Dott.ssa Chiara Ercoli**

OGGETTO: Art. 16 comma 4, D.L. n. 189/2016, convertito con modificazioni L. 229/2016, e art. 6 comma 1, O.C.S.R. n. 16/2017 – Delega al Direttore dell'USR delle funzioni di rappresentante Unico della Regione Marche nelle Conferenze permanenti.

Con la finalità di accelerare la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e di garantire unitarietà e omogeneità nella gestione degli interventi - tenuto conto che l'articolo 16, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 prevede che la Conferenza permanente "è presieduta dal Commissario straordinario o da un suo delegato", e che l'articolo 6, comma 1, dell'OCSR n. 16 del 2017 e s.m.i. stabilisce che tra i componenti della stessa vi è anche il rappresentante unico della regione e di tutte le amministrazioni riconducibili alla medesima regione territorialmente competente - si rende necessario individuare nel Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione *ad interim*, allo stato attuale l'Ing. Marco Trovarelli, il soggetto delegato a partecipare alla Conferenza in oggetto in qualità di rappresentante unico della Regione Marche.

Il Presidente
Vice Commissario Straordinario per la ricostruzione

In caso di impedimento del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione delego la rappresentanza della Regione, nell'ordine sotto indicato, ai Dirigenti dello stesso ufficio:

1. Maurizio Paulini;
2. Giuseppe Laureti;
3. Andrea Vicomandi;
4. Silvia Moroni;
5. Chiara Ercoli.


Evidenzio, infine, che lo stesso soggetto delegato come rappresentante unico della Regione Marche può, ai sensi di quanto previsto al comma 2, del precitato articolo 6, dell'OCSR n. 16 del 2017, svolgere le funzioni di rappresentante dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione.

Resta inteso che il direttore dell'Ufficio Speciale, in rappresentanza dello stesso ufficio, può delegare anche un funzionario. In tale caso, però, il funzionario non potrà svolgere le funzioni di rappresentante unico della Regione.

Cordiali saluti.

Il Vice Commissario

Francesco Acquaroli

 FRANCESCO
ACQUAROLI
11.07.2023 18:20:00
GMT+01:00

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*

DELEGA

(Conferenza della Chiesa San Pietro Apostolo- Villa Torre)

Il sottoscritto Michele Vittori, nato a Jesi il 17/12/1985 (AN) codice fiscale VTTMHL85T17E388V
residente in Cingoli in Via San Giuseppe, 22 in qualità di Legale Rappresentante (SINDACO) dell'Ente
Comune di Cingoli (Mc)

delega

La responsabile dell'Ufficio Urbanistica, Ing. Laura Luzi, nata il 19/09/1982 a Jesi (An) codice fiscale
LZULRA82P59E388W residente a Staffolo in Via Martin Luther King, 14 documento d'identità n AY6625923
rilasciato da Comune in data 30/08/2018, a **partecipazione alla Conferenza delle Chiesa San Pietro
Apostolo- Villa Torre in data 12/05/2026.**

Luogo e data

Cingoli, 28/04/2026

Firma Delegante

.....

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Alla Conferenza Permanente
conferenzapermanente.sisma2016@governo.it

Al Direttore Generale
Dott. Fabrizio Bernardini
f.bernardini@governo.it

Al Dirigente del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni
a.crocioni@governo.it

Al Funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione – P.O. Edifici di Culto
Arch. Claudia Coccetti
c.cocchetti@governo.it

OGGETTO: Conferenza permanente di cui all'art. 16 d.l. 189/2016 del **12 maggio 2026**: Delega a presiedere e ad esprimere il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione all'Arch. Claudia Coccetti.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;

Visto l'art. 1, comma 570, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”, con il quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

Visto l'art. 1, comma 590, della citata legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato aggiunto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2026;

Visto il Testo unico della ricostruzione privata approvato con Ordinanza n. 130 del 15 dicembre 2022 con specifico riferimento gli articoli 81, 82, 83 e 84;

Viste le convocazioni per le Conferenze permanenti ex art. 16 del d.l. 189/2016, in prima seduta per il giorno **12 maggio 2026**, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della l. n. 241/1990 e s.m.i. mediante collegamento in videoconferenza con l'utilizzo della piattaforma “Cisco Webex Meeting” per:

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3
Id. O.C. 105/2020: 463;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SANTA VITTORIA” COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO (FM)

**Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B97H20014630001 CIG 88436055B6
Id. O.C. 105/2020: 373;**

DELEGA

L'Arch. **Claudia Coccetti**, funzionario del Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale, a *presiedere* i lavori della Conferenza permanente ex. art. 16 del d.l. n. 189/2016 convocata per il giorno **12 maggio 2026** e ad *esprimere*, in conferenza, in maniera univoca e vincolante il parere di competenza del Servizio tecnico per gli interventi:

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO” (DUOMO DI RECANATI) COMUNE DI RECANATI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D25F20001320001 CIG 8843789D8B
Id. O.C. 105/2020: 489;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

**Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3
Id. O.C. 105/2020: 463;**

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SANTA VITTORIA” COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO (FM)

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Soggetto attuatore: Arcidiocesi di Fermo
CUP B97H20014630001 CIG 88436055B6
Id. O.C. 105/2020: 373.

Il Presidente della Conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli



Guido Castelli
23.04.2026
10:47:34
GMT+01:00



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER LA GESTIONE DEI RISCHI DEL
PATRIMONIO CULTURALE

La presente nota viene trasmessa
solo a mezzo posta elettronica e pec ai sensi degli
artt. 47 e 48 del D.Lgs. 82/2005 e del D.P.R. 68/2005

Pareri

Alla Conferenza permanente presso la
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Commissario Straordinario del Governo ai fini della
ricostruzione nei territori interessati dagli eventi
sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per le Province
di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata
sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it

Al Capo Dipartimento
per la Tutela del Patrimonio Culturale
Dott. Luigi La Rocca
dit@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Convocazione Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 D.L. 189/2016 – O.C. 105/2020 - “Intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa di San Pietro Apostolo” – Località Villa Torre, Comune di Cingoli (MC) - Id. O.C. 105/2020: 463 – CUP D65F20001920001 – CIG 88436380F3 - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Cingoli – Treia. **Parere di competenza.**

In riferimento al progetto esecutivo dell’“Intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa di San Pietro Apostolo” – Località Villa Torre, Comune di Cingoli (MC), reso visionabile attraverso il link riportato nella nota prot. CGRTS-0016957-P del 22/04/2026, acquisita agli atti dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale con prot. MIC_ICRI-0000124-A del 22/04/2026, con cui è stata convocata la riunione della Conferenza permanente in modalità telematica ex art. 16 del D.L. 189/2016 per il giorno 12 maggio 2026, ore 10:30;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 483 del 24 ottobre 2016, recante "Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall'evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 54, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.", con cui è stato istituito, fino al 30/09/2021, “l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti” registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2016 al n. 4127;

VISTO il D.M. n. 497 del 3 novembre 2020 registrato dalla Corte dei conti il 22 febbraio 2021, recante “Organizzazione e funzionamento dell’ Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTO il D.P.C.M. n. 57 del 15 marzo 2024 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance”;



VISTO il D.M. n. 270 del 5 settembre 2024 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli uffici dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura”;

VISTO il D.M. n. 501 del 23 dicembre 2025, registrato alla Corte dei Conti al n. 142 del 22/01/2026, recante modifiche al Decreto del Ministro della cultura n. 270 del 5 settembre 2024, che istituisce a far data dal 1° gennaio 2026 l’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale quale articolazione organizzativa del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale, cui sono trasferite tra l’altro le funzioni già esercitate dall’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2025;

VISTO il Decreto rep. DIT n. 103 del 20/03/2026, registrato alla Corte dei Conti al n. 1012 del 22/04/2026, con il quale, ai sensi dell’articolo 19, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. è stato conferito alla dott.ssa Claudia Cenci l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto Centrale per la gestione dei rischi del patrimonio culturale, nell’ambito del Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale;

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii., recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, in particolare l’art. 16, c. 3 lett.b) e c. 6;

VISTA l’Ordinanza del Commissario Straordinario di Governo (di seguito O.C.) n.16 del 3/03/2017 recante “Disciplina delle modalità di funzionamento e di convocazione della Conferenza permanente e delle Conferenze regionali previste dall’art. 16 del Decreto Legge 189/2016 come convertito dalla Legge del 15 dicembre 2016, n.229 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 3, comma 5 e art. 4 comma 3;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - D.Lgs. n. 42/2004, Parte Seconda e Parte Terza;

VISTO l’art. 14-ter comma 3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA l’O.C. n. 84 del 2/08/2019 recante “Approvazione del secondo Piano degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici di culto nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 - Modalità di attuazione - Modifica dell’Ordinanza n. 38/17”;

VISTA l’O.C. n.105 del 17/09/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” con particolare riferimento all’art. 4 “Approvazione dei progetti e domanda di contributo” e all’art. 9 co.1 riportante “La presente Ordinanza si applica a tutti gli interventi sugli edifici di culto avviati o da realizzare alla data della sua entrata in vigore” e co. 3, riportante “Fermo restando quanto previsto dal comma 1, l’ordinanza n. 84 del 2 agosto 2019 è abrogata a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza”;

VISTO l’allegato 1 del Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 395 del 30/12/2020 recante l’Elenco unico degli edifici di culto, in revisione all’allegato A dell’O.C. n.105 del 22 agosto 2020;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 456 del 13 Ottobre 2022 “Indicazioni operative per gli interventi di restauro e ricostruzione degli edifici di interesse culturale integrate da specifiche indicazioni per gli edifici di culto” e “La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale”;



VISTE le designazioni ex art. 2, commi 3, 4, 5 dell'O.C. n. 16 del 3/03/2017, da parte degli Enti partecipanti, dei propri rappresentanti unici in seno alla Conferenza permanente;

VISTO che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela di cui all'art. 10, c. 1 e art.12 c.1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. in forza del Decreto del 24/09/1979;

ESAMINATA la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare per i lavori sulla chiesa in oggetto, sottoposta alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice e ubicata in Località Villa Torre nel Comune di Cingoli (MC), resa visionabile mediante il seguente link, riportato nella citata nota di convocazione prot. n. CGRTS-0016957-P del 22/04/2026,

<https://drive.google.com/file/d/1JZxUGuGJQJ9Okcbiyd6Dlzodp6EcDLwp/view?usp=sharing>

CONSIDERATO che gli interventi previsti consistono nell'esecuzione di opere di restauro conservativo, consolidamento e miglioramento sismico volte alla riparazione dei danni conseguenti dal sisma del 2016 e riguardano:

Interventi strutturali

- Intervento 1- Intervento in copertura
- Intervento 2- Intervento di ristilatura giunti di malta del paramento esterno
- Intervento 3- Intervento di cerchiatura
- Intervento 4- Intervento per ridurre il rischio di ribaltamento della facciata anteriore della chiesa
- Intervento 5- Intervento di ripulitura, bonifica e ripristino delle connessioni della camorcanna
- Intervento 6- Intervento di consolidamento e riparazione danni del campanile con particolare attenzione alla cella campanaria

Interventi di restauro

- Intervento R1 - restauro conservativo del paramento esterno della facciata volto a eliminare lesioni, distacchi e distacchi parziali. La parte conservativa mira al consolidamento ed alla protezione delle porzioni di intonaco presenti in facciata;
- Intervento R2 - restauro conservativo dei paramenti esterni al campanile;
- Intervento R3 - restauro conservativo del paramento esterno dell'abside dell'attuale sagrestia volto a eliminare lesioni e distacchi, la parte conservativa prevede protezione finale paramento esterno;
- Intervento R4 - intervento di restauro conservativo interno alla sacrestia interessata da lesioni alle murature e intonaci. L'intervento di restauro prevede il recupero e la conservazione dei due affreschi presenti nelle due nicchie;
- Intervento R5 - intervento di restauro conservativo: riparazione mensole della porzione sx della cantoria, riparazione lesioni sulle murature e sugli stucchi. Restauro della cassa in legno dell'organo, attualmente distaccata dalla facciata principale con principio di ribaltamento e caduta verso l'aula sottostante. Smontaggio organo e restauro;

Interventi di finitura

Interventi impiantistici e di Efficientamento energetico

- ripristino impianto elettrico a norma con messa a terra, ripristino impianto di illuminazione e di amplificazione sempre secondo normativa vigente;



Interventi di ripristino dell'impianto campanario

- consolidamento interno del paramento campanile, rimozione provvisoria della linea di alimentazione alle campane; a seguito del montaggio impalcatura potrà essere valutato lo stato di conservazione dei ceppi e delle mensole nonché l'opportunità di eseguire un'incastellatura del sistema campanario, l'impianto dovrà essere messo a norma secondo le disposizioni vigenti;

Interventi di ripristino dell'impianto di riscaldamento

- smantellato in parte per i lavori, successivamente ripristinato a norma;

Interventi di ripristino dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche

- smantellamento in parte per eseguire i lavori di progetto, sarà successivamente ripristinato a norma.

PRESO ATTO dell'autorizzazione ai sensi dell'art.21 c. 4 D.Lgs. 42/2004, rilasciata dalla SABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di cui alla nota prot. MIC_SABAP-AP_FM_MC_UO3-0002887-P del 24/02/2026, acquisita agli atti dell'ex Ufficio del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 2016 MIC_USS-SISMA2016-0000526-A del 24/02/2026 che subordina l'efficacia della stessa alla piena osservanza delle condizioni ivi riportate;

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, tutto ciò premesso e considerato, questo Istituto, per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto esecutivo dell'“*Intervento di rafforzamento locale e riparazione del danno della Chiesa di San Pietro Apostolo*”, – Località Villa Torre, Comune di Cingoli (MC), a condizione che siano integralmente recepite tutte le prescrizioni non ancora recepite nel progetto oggetto di approvazione e formulate in sede di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, allegata al presente parere e che ne costituisce parte integrante.

Si rammenta che, in caso di rinvenimenti di interesse archeologico in qualunque fase dei lavori, corre l'obbligo di dare tempestiva comunicazione alla competente Soprintendenza ABAP ed alle autorità locali, provvedendo alla momentanea conservazione e custodia in situ, secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. In tal caso la Soprintendenza territorialmente competente si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, approfondimenti e /o ampliamenti delle indagini e di valutare l'adozione di opportune soluzioni progettuali al fine di garantirne la tutela. Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti sarà a carico della Committenza.

Al fine di consentire i necessari sopralluoghi da parte della Soprintendenza ABAP si richiama la richiesta di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata rilasciata l'autorizzazione ex art.21 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata da parte della Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente nonché per conoscenza, data la specificità del procedimento, a questo Istituto e a tutti gli Enti coinvolti nel processo di autorizzazione in seno alla Conferenza permanente ex art. 16 D.L. 189/2016, contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto di restauro, per la conseguente autorizzazione.



Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto esecutivo ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza territorialmente competente che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

Il Responsabile dell'istruttoria
Maria Teresa Di Sarcina
Funzionario Archeologo
Tel: 06/67234282
mariateresa.disarcina@cultura.gov.it

Maria Teresa Di Sarcina

La Direttrice
dott.ssa Claudia Cenci



CLAUDIA
CENCI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
08.05.2026
12:51:11
GMT+02:00





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A. **Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016**

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

e p.c.

Ufficio del Soprintendente Speciale

Per le aree colpite dal sisma 2016

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

**Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati,
Cingoli,
Treia**

PEC: sisma@pec.diocesimacerata.it

Ufficio Tecnico del Comune di Cingoli

PEC: protocollo@pec.comune.cingoli.mc.it

Proposta al foglio del

02/10/2023

107367

05/01/2026

n.

100

Prot. Sabap del

04/10/2023

10941

08/01/2026

n.

0111

Oggetto:

Cingoli (MC) – Chiesa di San Pietro Apostolo

Catastalmente distinto al N.C.T. al Fg. n. **61**, particella **C**.

Ordinanza n. 38/2017 "Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...", Ordinanza 105/2020 "Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto" e s.m.i., Ordinanza 132/2022 "Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi" Comune di Cingoli - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia – ID opera 5818 - Denominazione dell'intervento: San Pietro Apostolo - Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/157 Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Decreto del 24/09/1979.

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere.

Richiedente: **Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli, Treia.**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: per avocazione, Soprintendente Arch. Giovanni Issini

Referente per la tutela archeologica: **Dott.ssa Cecilia Gobbi**

In riscontro alla richiesta pervenuta il 02/10/2024 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 04/10/2024 con prot. n 1941 in cui si comunicava l'avvenuta acquisizione sulla piattaforma SISMAPP della documentazione relativa al progetto esecutivo di cui



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

all'oggetto e alle successive comunicazioni di integrazioni progettuali pervenute il 05/01/2026 e acquisite il 08/01/2026 al protocollo n. 0111 dell'Ufficio;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1, in forza del Decreto del 24/09/1979;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile scaricata dalla piattaforma SismApp che consistono in: "Interventi di miglioramento, a riparazioni o ad interventi locali della Chiesa di San Pietro Apostolo in loc. Torre di Cingoli, MC" contenente:

Dai sopralluoghi effettuati, dal quadro fessurativo rilevato, da semplici valutazioni condotte, dalle simulazioni numeriche eseguite con modelli agli elementi finiti (dettagliatamente approfonditi negli altri elaborati di valutazione sicurezza e relazioni di calcolo), sono emerse delle importanti criticità.

L'intervento in progetto è volto a mitigare/risolvere le criticità rilevate (meglio indicate nella descrizione del danno riportata nei paragrafi precedenti) nel rispetto dei criteri di intervento indicati dalla Direttiva sull'immobile tutelato.

Gli interventi sono distinti come segue in "strutturali", di "restauro" e "finitura" anche se in realtà sono spesso strettamente interconnessi l'uno con l'altro.

Interventi "Strutturali" – volti a ridurre il rischio di attivazione dei principali meccanismi locali. Tali interventi potranno essere realizzati da impresa di costruzioni dotata di certificazione OG2:

Intervento 1: Intervento in copertura. Tale intervento è stato aggiornato nella presente versione progettuale V2. Dopo la richiesta di integrazioni della Soprintendenza (Agosto 2024) e dopo aver condiviso con la Diocesi/RTP la possibilità di eseguire un intervento più oneroso di quello previsto nella versione progettuale V1, si è scelto di ripristinare una "tipologia di copertura più consona al valore culturale dell'immobile tutelato" (vedere richiesta integrazioni Soprintendenza Agosto 2024), si è previsto il rifacimento completo della copertura.

L'intervento in copertura inoltre, in ogni caso deve avere lo scopo di creare un piano rigido a lastra (attualmente non garantito dalle tavelle in laterizio) in modo da distribuire il carico "sismico" in maniera uniforme ed evitare spinte sulla porzione sommitale della facciata principale (che aumenta anche il rischio dell'attivazione del meccanismo di ribaltamento della stessa). Tale intervento prevede lo smantellamento completo dell'attuale copertura in laterocemento realizzata negli anni 1978-1980 con rimozione travetti in cap, travi in c.a. e tavelline in laterizio. Successivamente è prevista la ricostruzione di una nuova copertura in legno, con capriate, arcarecci e tavolato, come probabilmente composta prima dell'intervento di rifacimento copertura del 1978-1980 (vedere tavole grafiche progettuali C3.1-V2). Non avendo documentazione storica a supporto dello stato pre intervento del 1978-1980, da consultazioni con maestranze dell'epoca si è risalito che la copertura preesistente era composta da capriate in legno (la cui catena è ancora in sito), da arcarecci e da tavolato. Tuttavia è possibile che al posto del tavolato, in alcune zone, fossero invece presenti "travetti e pianelle" (in parte l'una ed in parte l'altra). Nel caso in esame tuttavia sembra essere più probabile che fosse presente la soluzione con arcarecci e tavolato, scelta adottata per la versione V2 del progetto in parola. Il doppio tavolato rispetto all'orditura "travetti e pianelle" da un contributo molto più rilevante a garanzia del vincolo "rigido a lastra" della copertura, condizione indispensabile per ridurre anche i carichi orizzontali nel timpano della facciata principale e quindi per ridurre il rischio di attivazione del meccanismo di ribaltamento della stessa. Non è stato ritenuto possibile invece eliminare il cordolo in c.a. di copertura, realizzato sempre in occasione del rifacimento copertura del 1978-1980, in quanto la sua eventuale demolizione causerebbe l'indebolimento della muratura sommitale della chiesa con conseguente abbassamento delle caratteristiche meccaniche della stessa muratura. L'aggiornamento dell'intervento in copertura come sopra descritto ha comportato anche la necessità di prevedere anche altri piccoli interventi (tiranti, sporto di gronda, consolidamento muratura sottotetto ecc come meglio descritti in progetto).

Intervento 2: intervento di ristilatura dei giunti di malta del paramento esterno, nelle zone danneggiate e/o scalzate (attualmente senza malta fra i giunti), necessario a ristabilire la continuità del paramento murario esterno. Inoltre, in alcune zone è previsto anche l'inserimento di un cordino di acciaio inox nei giunti di malta a formare una maglia di circa 50cmx30cm (NB. NON sono previsti connettori). Queste zone soggette a ristilatura armata (senza connettori) interessano le zone dove dovranno poi essere posti nuovi capochiavi esterni delle catene in acciaio, come meglio descritto nei punti successivi;

Intervento 3: intervento di cerchiatura con posa di tiranti e realizzazione di collegamenti vari fra le murature (macro elementi) della chiesa e del campanile. L'intervento è da realizzare a quota +9.50m circa ed a quota +16.70m circa. E' prevista la posa di tiranti di vario tipo al fine di collegare le varie parti strutturali, eliminando spinte, e riducendo il rischio di attivazione dei principali meccanismi di collasso locali ritenuti possibili nella struttura in esame;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Intervento 4: intervento per ridurre il rischio di ribaltamento della facciata anteriore della chiesa mediante una cerchiatura interna e la posa di tiranti (catene e capochiave). Il sistema previsto "sfrutta" il cordolo in c.a. realizzato in sommità della muratura negli anni 1978-1980. Tale intervento è stato "ottimizzato e semplificato" nella versione progettuale V2, a seguito della richiesta di integrazioni della Soprintendenza dell'Agosto 2024 (vedere tavola grafica progettuale C3.3-V2);

Intervento 5: intervento di ripulitura, bonifica e ripristino delle connessioni della camorcanna, da eseguire all'estradosso della struttura. Viene prevista dapprima la ripulitura accurata dell'estradosso della camorcanna. Si proseguirà quindi con il ripristino delle porzioni ammalorate delle strutture lignee (centine e tambocchi – nel caso in oggetto non sono presenti panconcelli) (anche tramite affiancamento di nuove porzioni lignee), il ripristino delle connessioni fra tambocchi e centina laddove necessario (anche tramite l'aggiunta di viti). E previsto inoltre il trattamento della struttura lignea con trattamento antiparassitario e il fissaggio della stuoia in canne e gesso alla struttura lignea con materiale FRCM o simile. Il sistema è reversibile grazie al primo strato di malta di calce tradizionale che non permette l'aderenza diretta fra FRCM e struttura esistente. Tutto l'intervento potrà essere eseguito solo dopo accurata pulizia estradosso della camorcanna; in quel momento si potrà valutare in dettaglio le eventuali zone di intervento sulle centine e tambocchi in legno (ricostruzione e/o rinforzo di porzioni localizzate degli stessi elementi e dei collegamenti fra tambocchi e centine). A seguito della ripulitura dell'estradosso, con messa in luce della struttura, sarà anche possibile ottimizzare al massimo l'intervento previsto in progetto. Inoltre a seguito del montaggio dell'impalcatura interna sarà possibile eseguire un'ispezione dell'intradosso della camorcanna al fine di valutare ulteriori meccanismi di distacco presenti.

Intervento 6: intervento di consolidamento e riparazione danni del campanile con particolare attenzione alla cella campanaria, volto a consolidare la cella campanaria e collegare la struttura del campanile a quella della chiesa, riducendo il rischio di attivazione di meccanismi locali, soprattutto in corrispondenza della cella campanaria. L'intervento è da eseguire in due fasi come meglio descritto negli elaborati grafici specifici. Da osservare che la fascia di 10cm in FRP prevista sopra il marcapiano in laterizio come cerchiatura della struttura, potrà essere coperta con il ripristino dell'intonacatura "velata" come prevista e meglio descritta nell'intervento di restauro "R2". Un "carico statico e dinamico" importante presente nella cella campanaria è dato dalle campane, che attualmente sono direttamente fissate alla muratura sommitale della cella campanaria. Dopo il montaggio dell'impalcatura sarà possibile valutare in dettaglio lo stato dei collegamenti che attualmente sorreggono le campane (ceppi e mensole di sostegno campane 1° e 2° sembrano compromessi). Il tutto al fine di garantire la sicurezza statica e sismica della struttura. Da sottolineare che gli interventi previsti nel presente progetto aumentano la duttilità in quanto riducono il rischio di rotture fragili degli elementi trattati, condizione necessaria per garantire il livello di sicurezza sismica stimato e la conservazione del bene. Allo stesso tempo gli interventi proposti non influiscono in maniera significativa sulla rigidità degli elementi e pertanto sul comportamento dinamico dell'intero edificio, che non viene significativamente modificato, rimanendo pertanto inalterato fra la configurazione ante operam e post operam.

Interventi di Restauro – volti a conservare e riparare gli elementi esistenti affinché venga eliminato il rischio di collasso locale e/o di porzioni di strutture e/o di elementi decorativi. Tali interventi verranno svolti da restauratore accreditato (Dott. MILKO MORICHETTI – Abilitato Classe OS2A - Settore 1, 2, 3,4)(Dott. CLAUDIO PINCHI – Abilitato Classe OS2A - Settore 11):

Intervento "R1" – Intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) del paramento esterno della facciata principale. L'intervento è volto ad eliminare le lesioni ivi presenti, ad eliminare il rischio di distacco degli elementi decorativi presenti e riparare i distacchi parziali (in particolare delle pietre calcaree del portale, e di porzioni in laterizio dei marcapiani in mattoni ecc). L'intervento conservativo prevede il consolidamento e la protezione delle porzioni di intonaco presenti nella facciata;

Intervento "R2" – Intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) dei paramenti esterni del campanile. Anche in tal caso l'intervento è diretto ad eliminare le lesioni presenti, a eliminare il rischio di distacco degli elementi decorativi e riparare i distacchi parziali presenti. L'intervento conservativo prevede il consolidamento e la protezione delle porzioni di intonaco "velato" presenti in alcune parti del campanile;

Intervento "R3" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) del paramento esterno dell'abside dell'attuale sacrestia, necessario ad eliminare le lesioni presenti ed a eliminare il distacco degli elementi. L'intervento conservativo prevede anche la protezione finale del paramento esterno;

Intervento "R4" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) interno alla sacrestia, interessata da lesioni di vario genere alle murature e intonaci. L'intervento di restauro prevede il recupero e la conservazione dei due affreschi presenti nelle due nicchie interne alla sacrestia, interessate da lesioni;

Intervento "R5" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1, 2, 3 e 4) e riparazione danno delle mensole della porzione sx della cantoria e della cantoria, con anche riparazione delle lesioni sulle murature e sugli stucchi esistenti (dove è presente un rischio distacco). E' previsto anche il restauro della cassa in legno dell'organo, posta sopra la cantoria, attualmente distaccata dalla facciata principale con principio di ribaltamento e caduta verso l'aula sottostante. A tal proposito sarà necessario eseguire anche lo smontaggio dell'Organo (Classe OS2A - Settore 11) (Organo Benedetto Antonio Fioretti – anno 1779 – già ripulito da Pietro Cioccolani nel 1879). L'intervento verrà eseguito da restauratore accreditato (Dott. Claudio Pinchi). Ovviamente lo smontaggio sarà



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

possibile solo previa catalogazione degli elementi esistenti, e comporterà necessariamente il rimontaggio dello strumento a fine lavori. Se possibile nel frattempo potrà essere eseguito il restauro dell'organo con altri fondi (non sisma 2016). Per l'identificazione e la descrizione in dettaglio degli interventi si rimanda alla relazione di restauro e relativi elaborati progettuali.

Interventi di Finitura – Necessari a ripristinare la dovuta funzionalità dell'opera a seguito dei danni sisma e dei lavori da eseguire. Tali interventi potranno essere realizzati da impresa di costruzioni dotata di certificazione OG2 ad eccezione di porzioni specifiche (quali altari, elementi decorati ecc.) che saranno eseguiti da restauratore accreditato (Dott. MILKO MORICHETTI – Abilitato Classe OS2A – Settore 1, 2, 3,4). Per l'identificazione degli interventi si rimanda alle tavole progettuali e al progetto di restauro ed al progetto architettonico.

Interventi Impiantistici e di Efficientamento Energetico – Necessari a ripristinare la dovuta funzionalità dell'opera a seguito dei danni sisma e dei lavori di riparazione da eseguire, con particolare riferimento a:

Intervento di ripristino dell'impianto elettrico e messa a terra, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto.

Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;
Intervento di ripristino dell'impianto di illuminazione, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare per poter eseguire l'intervento strutturale 3, sarà necessario smantellare la linea presente all'estradosso del cornicione interno a quota +9.50m, che alimenta i faretti di illuminazione sottostanti (quota +8.70m circa). Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di amplificazione, che dovrà essere in parte smantellato (in porzioni limitate) per eseguire i lavori in progetto. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto campanario, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare il consolidamento del paramento interno del campanile (progetto strutturale 5) necessita della rimozione provvisoria della linea di alimentazione delle campane (che attualmente corre su uno spigolo interno fino alla cella campanaria. Inoltre, a seguito del montaggio dell'impalcatura, potrà essere valutato lo stato di conservazione di ceppi e mensole che attualmente sostengono le campane esistenti nonché l'opportunità di eseguire una incastellatura dello stesso sistema campanario al fine di abbassare i carichi dinamici nella cella campanaria. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di riscaldamento, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare per eseguire l'intervento di restauro n.5 della cantoria sarà necessario eseguire lo smontaggio provvisorio dei due aeratori e di porzione della linea di alimentazione del gas esistente. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto (intervento strutturale n.5 e intervento di restauro n.2). Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.

Preso atto di quanto indicato nel documento denominato "Relazione tecnica generale-V2";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *In merito al "ripristino di una tipologia di copertura più consona al valore culturale dell'immobile tutelato" si preveda idoneo smontaggio dell'attuale manto di copertura al fine di recuperare i materiali costruttivi da riutilizzare nel rimontaggio; è concesso l'utilizzo di nuove orditure lignee finalizzate al ripristino di una copertura in legno con capriate, arcarecci e tavolato, evitando l'utilizzo di travi di tipo "lamellare". Le attuali quote di gronda e colmo non dovranno comunque subire variazioni. Gli elementi lignei ancora presenti dell'originaria copertura in legno (tiranti in legno e puntoni tagliati), dovranno comunque essere mantenuti, compatibilmente con le esigenze di miglioramento sismico del manufatto.*
- *Si invitano i progettisti strutturali a valutare i possibili effetti in caso di sisma del mantenimento del cordolo in cemento armato e verificare l'eventuale opportunità di una sostituzione con un cordolo più leggero e meno rigido.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- Per il rifacimento del manto di copertura siano utilizzate guaine traspiranti a freddo adesive al fine di evitare l'utilizzo di fiamme libere nell'applicazione delle guaine; Si preveda di attuare un attento intervento di reimpiego dei coppi esistenti ed eventuale reintegro esclusivamente con materiali simili per fattura, cromia e dimensione da utilizzare come sottocoppo. Sia previsto l'utilizzo di grondaie e pluviali in rame;
- In merito alla realizzazione di una linea vita in copertura, si preveda la realizzazione di dispositivi di sicurezza di tipo puntuale al fine di minimizzarne l'impatto visivo e che abbiano colorazioni in armonia con gli elementi architettonici esistenti;
- Per tutti gli interventi relativi alle murature (ristilatura dei giunti, scuci-cuci, ecc.), da limitare allo stretto indispensabile, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, per gli interventi di scuci e cucì si abbia cura di utilizzare elementi laterizi di fattura, composizione materica e cromia analoga alle preesistenze;
- In merito all'"applicazione di catene metalliche" siano utilizzati, se a vista, "capochiave" di tipologia a paletto di forme e proporzioni tradizionali, ponendo particolare attenzione a limitare le interferenze con gli elementi decorativi presenti in facciata e all'interno dell'edificio;
- Per quanto riguarda l'intervento sulle connessioni della camorcanna, nel ripristinare l'adesione dell'intonaco alla struttura e nell'effettuare le riprese degli stucchi si utilizzino materiali a base di gesso o comunque compatibili a quelli in sito;
- In tutte le operazioni di bonifica ove prevista eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe a quelle preesistenti; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi;
- In merito ai previsti interventi di posa delle fasce di FRP sopra il marcapiano in laterizio come cerchiatura della struttura del campanile si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce, escludendo cementi e resine epossidiche;
- Nell'eseguire la "riparazione di lesioni e distacchi del paramento esterno della facciata principale" si preveda l'utilizzo di malte a base di calce naturale evitando qualsiasi utilizzo di reti porta intonaco;
- Per la pulitura delle murature faccia a vista, delle pietre e/o di strutture lignee originarie si utilizzino metodi a bassa pressione non invasivi;
- Per interventi di ristilatura dei giunti di malta di paramenti a faccia-vista si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente;
- Le eventuali riprese di intonaci, rigorosamente di calce, siano eseguiti a fratazzo, con metodologie tradizionali, seguendo l'andamento dei muri, evitando l'utilizzo di poste e regole;
- Sia posta particolare attenzione alle superfici destinate al passaggio di canalizzazioni impiantistiche, escludendo la compromissione degli elementi di pregio artistico, storico, tecnologico, connotanti l'edificio;
- Tutti gli interventi di finitura andranno concordati preliminarmente con i funzionari di zona incaricati, previa predisposizione di opportune campionature, per la loro definitiva adozione;
- Tutte le attività previste non dovranno in alcun modo interferire con gli apparati decorativi architettonici e/o artistici ove presenti;

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:

- Al via dei lavori dovrà essere consegnato il progetto di smontaggio e rimontaggio dell'organo a firma di restauratore qualificato nel settore di competenza, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004. Fino all'avvenuta autorizzazione di tale intervento, le lavorazioni sulla cassa dell'organo e la cantoria sono da ritenersi sospese;
- Per quanto attiene gli interventi conservativi della facciata principale, andranno concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le operazioni di trattamento finale con cera microcristallina della pietra calcarea e il consolidamento a silicato di etile;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
 Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
 PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- Dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate sottoposte a restauro, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione, nonché delle cromie delle tinteggiature delle pareti non decorate;
- Prima dell'inizio dei lavori, tutte le opere mobili in situ andranno rimosse dall'edificio; si prescrive la redazione di un elenco completo di tutte le opere mobili di pertinenza della chiesa, con l'indicazione della loro collocazione attuale, del soggetto, dei dati tecnici, dello stato di conservazione e una dettagliata documentazione fotografica, che dovrà essere curata da un restauratore di beni culturali e consegnato alla Soprintendenza scrivente prima dell'avvio dei lavori. Si rammenta fin d'ora che la richiesta di autorizzazione per lo spostamento temporaneo dei beni culturali deve pervenire, ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b), del Codice, con almeno 30 giorni di anticipo alla scrivente Soprintendenza;
- Si prescrive la protezione di tutte le superfici di pregio non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);

L'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018.

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie al buon andamento dell'intervento, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

PM_CG_as_el

IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Giovanni Issini
 ISSINI
 GIOVANNI
 MINISTERO
 DELLA
 CULTURA
 24.02.2026
 08:36:40
 GMT+01:00



(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
 Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
 PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Comune di Cingoli

“Balcone delle Marche”



CGRTS-0019490-A-08/05/2026 - Allegato Utente 2 (A02)

UFFICIO SISMA

Cingoli, lì 08/05/2026

Al Presidente della conferenza permanente
Sen. Avv. Guido Castelli

PEC: conferenzapermanente.sisma2016@pec.governo.it

OGGETTO: PARERE COMUNE

Intestatario: CHIESA SAN PIETRO APOSTOLO - VILLA TORRE - Diocesi di Macerata - Tolentino
- Recanati - Cingoli - Treia

ID. O.C. 105/2020: 463

Foglio 61 Part. C

In riferimento all' intervento in oggetto, con la presente si comunica che la convocazione alla conferenza permanente è stata assunta al protocollo del Comune di Cingoli al n. 8077 del 22/04/2026.

L'edificio ricade in zona F (art. 35 NTA - zona per attrezzature pubbliche di interesse generale) e l'intervento risulta conforme a quanto previsto dalle NTA del PRG vigente **rispettando la normativa urbanistico-edilizia.**

L'immobile è sottoposto a tutela ai sensi della parte II del D. Lgs 42/2004 pertanto dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dalla competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio riportate nell'Autorizzazione espressa ai sensi dell'art. 21 comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 assunta al Prot. comunale n. 3834 del 24/02/2026 (prot. SABAP-AP-FM-MC n. 2887-P del 24/02/2026).

Questo ufficio, quindi per quanto di competenza, conferma il parere FAVOREVOLE per il progetto esecutivo per la Chiesa San Pietro Aposto - Villa Torre già espresso con prot. del Comune di Cingoli n. 21343 del 06/11/2023 che si allega.

Distinti saluti

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Ing. Laura LUZI

Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate e sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Comune di Cingoli

“Balcone delle Marche”



Cingoli, li 06/11/2023

All' Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche
Area Macerata – Ancona
Via B. Gigli 5, 62020 - Caccamo di Serrapetrona (MC)
Email: usr.mc@regione.marche.it
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

OGGETTO: Comunicazione esito istruttoria Comune di Cingoli - Progetto esecutivo
Intestatario: CHIESA SAN PIETRO APOSTOLO – Diocesi di Macerata – Tolentino –
Recanati – Cingoli - Treia
Tecnico: Massimiliano Borsini
Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/157
ID SISMAPP: 5818
Indirizzo: Loc. Villa Torre
Foglio: 61 Particella: C

In riferimento all' intervento in oggetto, con la presente si comunica che la pratica è stata assunta al protocollo del Comune di Cingoli al n. 21220 del 03/11/2023.

Questo Ufficio, per quanto di competenza, visti gli atti d'ufficio e le norme urbanistiche vigenti esprime **PARERE FAVOREVOLE** per il progetto esecutivo per la chiesa San Pietro Apostolo sita in Loc. Villa Torre di Cingoli.

Distinti saluti

Il Responsabile
Ing. Emanuele BRUNACCI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”

Ordinanza n. 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”

“INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3

Id. O.C. 105/2020: 463

Relazione al Commissario Straordinario

Finalizzata all'approvazione del progetto esecutivo da parte della Conferenza permanente (art. 4 co. 3 O.C. 105/2020)

I – QUADRO DI SINTESI

A) DATI GENERALI

Soggetto Attuatore:	Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia		
Id Ordinanza 105/2020	463		
Indirizzo immobile:	Località Villa Torre, Comune di Cingoli (MC)		
Dati catastali:	foglio: 61	part: C	sub: -
Georeferenziazione	Lat. 43.386980	Long. 13.231716	
Intervento:	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato <input checked="" type="checkbox"/> Diocesi/Ente ecclesiastico		
Tipologia dell'intervento:	<input checked="" type="checkbox"/> Rafforzamento locale <input type="checkbox"/> Miglioramento sismico		
Livello di progettazione:	ESECUTIVO		
R.T.P.	Arch. Giacomo Alimenti		
Progettazione e direzione lavori	Ing.: Fabrizio Santori, Arch.: Carlo Maria Accrescimbeni, Dott. Milko Morichetti		

B) INQUADRAMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 17 ottobre 2016, n.189, “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

O.C. 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto”;

O.C. 132/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi”.

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

C) PROTOCOLLI

PROT. CGRTS	0015878-A	15/04/2026	TRASMISSIONE DA PARTE DELL'USR MARCHE DELLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE OLTRE ALLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO
-------------	-----------	------------	--

II – VERIFICA DOCUMENTALE

La Conferenza permanente di cui agli artt. 81, 82, 83 e 84 del *Testo unico della ricostruzione privata* approva i progetti sugli edifici di culto inseriti negli allegati delle Ordinanze nn. 105, 128 e 132 ai sensi dell'art. 4 co. 1 e 2 dell'Ordinanza n. 105/2020 “*Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto*”.

PARERI

L'USR Marche in attuazione all'art. 4 co. 3 della sopra citata ordinanza, ha inviato con protocollo del 15/04/2026 n. CGRTS-0015878, oltre alla documentazione di progetto, nota di trasmissione di proposta di approvazione avente ad oggetto: *Ordinanza n.105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i. Comune di Cingoli - Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia ID opera 5818 - Denominazione dell'intervento San Pietro Apostolo Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/157 Trasmissione proposta di approvazione*” in allegato;

Nella proposta di approvazione acquisita con prot. n. CGRTS-0015878 del 15/04/2026, l'USR Marche esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto di rafforzamento locale della Chiesa di San Pietro Apostolo per un importo complessivo di € 1.376.527,49 di cui € 1.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Ordinanza n. 105/2020 ed € 376.527,49 a valere sulle risorse del plafond della Diocesi ai sensi dell'art. 5 c. 1-bis dell'Ordinanza n.105/2020. Inoltre nel corso dell'istruttoria stessa l'USR Marche impartisce le seguenti prescrizioni:

- *Si rammenta che, come già esplicitato nell'istruttoria tecnica, i lavori in economia non sono autorizzati con il presente parere: si rimanda - per la loro eventuale autorizzazione e liquidazione - alla fase di rendicontazione previa presentazione di adeguata documentazione contabile che attesti le spese effettivamente sostenute.*
- *Ai fini dell'effettivo deposito della pratica sismica, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato ai sensi dell'art. 94 bis del D.P.R. 380/01, prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.*

Nel corso dell'istruttoria dell'USR Marche, come dichiarato nella proposta di approvazione acquisita con prot. n. CGRTS-0015878 del 15/04/2026, sono stati acquisiti i seguenti pareri/autorizzazioni:

- **UFFICIO SISMICA:** Comunicazione esito favorevole relativo al controllo della completezza documentale relativa al progetto esecutivo che riporta: “*SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA al progetto strutturale esecutivo di cui all'oggetto e come sopra esplicitato previa presentazione di: - Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 (modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti. SI RAMMENTA CHE. Per quanto nel progetto non risulta visibile, omesso o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle*

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi. 2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura”, in allegato;

- **SABAP PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO – FERMO - MACERATA (Prot. MIC-SABAP-AP-FM-MC_UO3|24/02/2026|0002887-P)** “AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza di condizioni”, in allegato;
- **COMUNE DI CINGOLI (MC): (Prot. CGRTS-0015878-A-15/04/2026)**
“Quest'Ufficio, per quanto di competenza, visti gli atti d'ufficio e le norme urbanistiche vigenti esprime **PARERE FAVOREVOLE** per il progetto esecutivo per la chiesa San Pietro Apostolo sita in Loc. Villa Torre di Cingoli”, in allegato.

COPERTURA ECONOMICA

Dalla proposta di approvazione trasmessa dall'USR Marche si rileva che il totale dell'intervento, a seguito delle verifiche in merito alla ammissibilità e congruità, risulta essere pari, a seguito di arrotondamento d'ufficio, ad € 1.376.527,49 (euro unmilionetrecentosettantaseimilacinquecentoventisette/49), di cui € 967.940,79 per lavori ed € 408.586,70 per somme a disposizione, a valere come segue:

- € 1.000.000,00 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020;
- € 376.527,49 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020 dal ricorso all'articolo 5 co 1bis dell'Ordinanza n. 105/2020.

Dall'istruttoria dell'USR Marche si rileva che per la redazione del computo metrico è stato utilizzato il Prezzario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 ed il prezzario regionale di riferimento di cui all'art. 1 comma 6 dell'Ordinanza n. 126/2022.

Importo O.C. 105/2020	Importo progetto	Importo ammissibile a seguito di verifica dell'USR Marche Proposta di approvazione (CGRTS-0015878 del 15/04/2026)
€ 1.000.000,00	€ 1.385.809,27	€ 1.376.527,49 di cui: <ul style="list-style-type: none">• € 1.000.000,00 a valere sulla programmazione della O.C. n. 105/2020;• € 376.527,49 sulla programmazione dell'Ordinanza n. 105/2020 dal ricorso all'articolo 5 co 1bis dell'Ordinanza n. 105/2020



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

QTE (PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE prot. CGRTS-0015878 del 15/04/2026)

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	€ 798.959,27	€ 798.959,27
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 168.981,52	€ 168.981,52
A=A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 967.940,79	€ 967.940,79
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	Imprevisti IVA compresa	€ 24.000,85	€ 24.000,85
B2	Lavori in economia (spostamento arredi, smontaggio campane, organo, ecc...)	€ 65.846,00	€ 65.846,00
B3	Spese tecniche (Progettazione architettonica, strutturale, Direzione lavori, C.S.P. e C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	€ 139.657,01	€ 132.048,99
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	€ 14.095,76	€ 14.095,76
B5	IVA per Spese tecniche (22% B3 e B4)	€ 27.687,92	€ 26.014,16
B6	Rilievi accertamenti e indagini (inclusa iva)	€ 6.229,53	€ 6.229,53
B7	Spese per la gestione amministrativa (RTP, ecc. art. 6 Ord 105/2020)	€ 14.519,11	€ 14.519,11
B8	Gestione Beni culturali mobili	€ 29.038,22	€ 29.038,22
B9	IVA su A (10%)	€ 96.794,08	€ 96.794,08
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B9)	€ 417.868,48	€ 408.586,70
C=A+B	TOTALE	€ 1.385.809,27	€ 1.376.527,49

Il Consulente istruttore

Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione

Area organizzativa tecnica settore ricostruzione delle chiese

e Conferenza Permanente

Firmato digitalmente da

Arch. Luca Quadrelli

LUCA QUADRELLI

CN = LUCA QUADRELLI
SerialNumber = TINIT-QDRLCU81S06D853A
C = IT

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

PARERE CONFERENZA PERMANENTE

In riferimento all'
**“INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO
DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre
COMUNE DI CINGOLI (MC)**

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia
CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3
Id. O.C. 105/2020: 463

Visto quanto dichiarato dall'USR Marche nella proposta di approvazione dell'intervento, acquisita al protocollo commissariale CGRTS-00015878 del 15/04/2026, **alla quale si rimanda** per tutto ciò che concerne la **verifica della completezza, congruità** rispetto all'importo assegnato con O.C. n. 105/2020 e **ammissibilità al contributo**;

Richiamata la Relazione del Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione della Struttura commissariale;

Ai fini dell'approvazione definitiva del progetto esecutivo e dell'adozione del decreto di concessione del contributo, si rimettono, per quanto di competenza, al Commissario Straordinario nella sua qualità di Presidente della Conferenza permanente ai sensi dell'art. 82 del Testo unico della ricostruzione privata le seguenti valutazioni:

fermo restando le prescrizioni impartite dagli altri Enti, si esprime Parere favorevole.

Il Dirigente
Servizio Tecnico per gli interventi di ricostruzione
Ing. Andrea Crocioni



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Firmato da ANDREA CROCIONI il 08-05-2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. 06 67799200

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. 06 67795118

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. 0746 1741925

comm.ricostrucoesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016
Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

Allegato 1

O.C. 105/2020 “INTERVENTO DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RIPARAZIONE DEL DANNO DELLA CHIESA DI SAN PIETRO APOSTOLO” Località Villa Torre COMUNE DI CINGOLI (MC)

Soggetto attuatore: Diocesi di Macerata – Tolentino – Recanati – Cingoli – Treia

CUP D65F20001920001 CIG 88436380F3

Id. O.C. 105/2020: 463

N°	Titolo dell'elaborato	PROT. STRUTTURA COMMISSARIALE
1	01-Rinuncia Incarico Arch.Serrani conDI.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
2	C10.2-IncidenzaSicurLAVORI-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
3	C12-PSC-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
4	C15.1-SchemaContratto-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
5	C15.2-CapitSpecialeAppalto-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
6	C16-PianoManutenz-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
7	D7-CalcoloParcelle-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
8	D-Asseveraz Art.93c4 DPR380.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
9	D-Dich.C8.4.1-NTC2018.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
10	IndaginiGeolog-prev.Chiesa Villa Torre.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
11	A4-Relaz.Geologica-Agg04-2025.pdf.p7m.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
12	B4b-RilievoApparatiDecor-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
13	B4c-SchedeApparDecMobili-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
14	C3.0-Interv0.OpereProv-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
15	C3.1a-Interv1.Copert.Schema-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
16	C3.1c-Interv1.Copert.Capriate-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
17	C6-ElabCalcoloEsecStr-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
18	C8a-ComputoMetricoLAVORI-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
19	C9.1-ElencoPrezziLAVORI-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
20	C9.2-AnalisiPrezziLAVORI-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
21	C10.1-IncidenzaManodLAVORI-V3.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
22	B10a-PianoIndagini-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
23	B10b-RelazioneFinaleSaggi-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
24	C4.1a-IndividuazInterv.Restauro.Piante.Pros-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
25	C4.1b-IndividuazInterv.Restauro.Sez-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
26	C4.2-RelazioneIntervRestauro-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
27	C8b-CME.SondaggiSaggi-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
28	C13-CronoprogrLavori-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
29	C14-DisciplinarePrestaz.-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
30	C17-PeriziaAssever-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

31	C18-DichConformitaProg-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
32	D8-OrdinanzaInag-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
33	D9-SchedaDannoMic-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
34	D10-ElencoVincoli-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
35	C3.5-Interv5.Camorc-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
36	C3.6a-Interv6.CampanileFase1-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
37	C3.6b-Interv6.CampanileFase1Part-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
38	C3.6c-Interv6.CampanileFase2-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
39	C3.6d-Interv6.CampanileFase1Part-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
40	C5a-ElaborGraficoImpianti.Smontaggi-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
41	C5b-ElaborGraficoImpianti.ConceptIllumin-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
42	C5c-ElaborGraficoImpianti.ImpIllumin-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
43	C7-RelazCalcoloImpianti-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
44	A1-RelazTecnicaGenerale-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
45	A2-RelazStoricoArt-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
46	A3-RelazStrutture-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
47	A5-RelazGeotec-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
48	A6-RelazImpianti-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
49	A7-RelazVulnSismica-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
50	A8-RelazArcheol-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
51	A9-RelazInterferenze-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
52	B1-RilievoPlaniVol.InserUrb-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
53	B2-PlanimGener.Catastale-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
54	B3a-RilievoGeom.Plan.-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
55	B3b-RilievoGeom.Prospez-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
56	B4a-RilievoMaterico-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
57	B5a-RilievoStrutt-Planim.-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
58	B5b-RilievoStrutt-Prospez.-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
59	B6-StatoConservDegrado-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
60	B7-RilievoFotograf-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
61	B8-Grafic.StoricoCostrutt.-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
62	B9-Graficizz IndicatVuln e Presidi-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
63	B11a-RilievoQuadroFessur-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
64	B11b-RilievoQuadroFessur-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
65	B11c-RilievoFotogQuadroFessurat-V1.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
66	C1a-Prog.Arch.Plan-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
67	C1b-Prog.Arch.Prospez-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
68	C1c-Prog.Arch.Sez-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
69	C1d-Prog.Arch.Finiture-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
70	C2-DemolizRicost-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

Servizio tecnico per gli interventi di ricostruzione

71	C3.1b-Interv1.Copert.Part-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
72	C3.2-Interv2.Ristilatura-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
73	C3.3a-Interv3.SchemaCerchiati-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
74	C3.3b-Interv3.ParticCerchiati-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
75	C3.4-Interv4.Controfacce-V2.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
76	Prot_Par 0021343 del 06-11-2023 - Documento.pdf	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
77	D3-AffidamentoTecnici-V3c(1)(1).pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
78	D5-DcoomIdentitaProf(1).-V3c.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
79	D4-DichIscrizione-V3c(1).pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
80	D6-DichNonSuperIncarichi-V3c(1).pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
81	D3.4-Addendum per collaudatore-1_firmato Abbruzz.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
82	D3(1).3-RinunciaIncaricoBARCAIONI.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
83	VILLAT~1.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
84	ID opera 5818 - Chiesa di San Pietro Apostolo_art21_signed.pdf	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
85	0-Elenco Elaborati-V3e-Apr.2026.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
86	463_Domanda Concessione Contributo.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
87	C11-0-QTE-V3e.pdf.p7m	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
88	Proposta di approvazione_ORD 105_S.P.APOSTOLO_Cingoli.pdf	CGRTS-0015878-A-15/04/2026
89	OP_5818_GC_parere conferenza.pdf	CGRTS-0015878-A-15/04/2026

Sede istituzionale Palazzo Wedekind, Piazza Colonna, 366 - 00187 Roma tel. **06 67799200**

Sede operativa Roma Via del Quirinale, 28 - 00187 Roma tel. **06 67795118**

Sede operativa Rieti Via Giuseppe Pitoni, 2 - 02100 Rieti tel. **0746 1741925**

comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it - commissario.sisma2016@governo.it

Al **Commissario Straordinario per la Ricostruzione**
 Pec: comm.ricostruionesisma2016@pec.governo.it

p.c. Al Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-
 Recanati-Cingoli-Treia
 RTP Giacomo Alimenti
 Pec: sisma@pec.diocesimacerata.it
giacomo.alimenti@archiworlpec.it

OGGETTO: Ordinanza n.**105/2020** “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i.
 Comune di Cingoli - Soggetto Attuatore Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
 ID opera 5818 - Denominazione dell’intervento San Pietro Apostolo
 Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/157
Trasmissione proposta di approvazione

ORDINANZA	O.C. 105/2020
DENOMINAZIONE INTERVENTO	San Pietro Apostolo
ID ORDINANZA	463
ID SISMAPP	5818
SOGGETTO ATTUATORE	Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia
RESPONSABILE TECNICO PROCEDURA	Giacomo Alimenti
CUP	D65F20001920001
TRASMISSIONE DEL PROGETTO (prot. data)	02/10/2023
TRASMISSIONE INTEGRAZIONI PROGETTO (prot. data)	09/04/2026

Si comunica che lo scrivente Ufficio ha concluso l’istruttoria relativa all’intervento in oggetto.
 La proposta di approvazione e la documentazione di progetto, così come di seguito elencata, sono disponibili sulla piattaforma SISMAPP disponibile al seguente link:
<https://sismapp.regione.marche.it/Opere/DocumentazioneConferenzaPermanente/5818>

- 1 - D3-AffidamentoTecnici-V3c(1)(1).pdf.p7m
- 2 - D5-DcoumIdentitaProf(1).-V3c.pdf.p7m
- 3 - D4-DichIscrizione-V3c(1).pdf.p7m
- 4 - D6-DichNonSuperIncarichi-V3c(1).pdf.p7m
- 5 - D3.4-Addendum per collaudatore-1_firmato Abbruzz.pdf.p7m
- 6 - D3(1).3-RinunciaIncaricoBARCAIONI.pdf.p7m

- 7 - 0-Elenco Elaborati-V3e-Apr.2026.pdf.p7m
- 8 - 463_Domanda Concessione Contributo.pdf.p7m
- 9 - C11-0-QTE-V3e.pdf.p7m
- 10 - Proposta di approvazione_ORD 105_S.P.APOSTOLO_Cingoli.pdf
- 11 - OP_5818_GC_parere conferenza.pdf
- 12 - VILLAT~1.p7m
- 13 - ID opera 5818 - Chiesa di San Pietro Apostolo_art21_signed.pdf
- 14 - 01-Rinuncia Incarico Arch.Serrani conDI.pdf.p7m
- 15 - C10.2-IncidenzaSicurLAVORI-V3.pdf.p7m
- 16 - C12-PSC-V3.pdf.p7m
- 17 - C15.1-SchemaContratto-V3.pdf.p7m
- 18 - C15.2-CapitSpecialeAppalto-V3.pdf.p7m
- 19 - C16-PianoManutenz-V3.pdf.p7m
- 20 - D7-CalcoloParcelle-V3.pdf.p7m
- 21 - D-Asseveraz Art.93c4 DPR380.pdf.p7m
- 22 - D-Dich.C8.4.1-NTC2018.pdf.p7m
- 23 - IndaginiGeolog-prev.Chiesa Villa Torre.pdf.p7m
- 24 - A4-Relaz.Geologica-Agg04-2025.pdf.p7m.p7m
- 25 - B4b-RilievoApparatiDecor-V3.pdf.p7m
- 26 - B4c-SchedeApparDecMobili-V3.pdf.p7m
- 27 - C3.0-Interv0.OpereProvv-V3.pdf.p7m
- 28 - C3.1a-Interv1.Copert.Schema-V3.pdf.p7m
- 29 - C3.1c-Interv1.Copert.Capriate-V3.pdf.p7m
- 30 - C6-ElabCalcoloEsecStr-V3.pdf.p7m
- 31 - C8a-ComputoMetricoLAVORI-V3.pdf.p7m
- 32 - C9.1-ElencoPrezziLAVORI-V3.pdf.p7m
- 33 - C9.2-AnalisiPrezziLAVORI-V3.pdf.p7m
- 34 - C10.1-IncidenzaManodLAVORI-V3.pdf.p7m
- 35 - B10a-PianoIndagini-V2.pdf.p7m
- 36 - B10b-RelazioneFinaleSaggi-V2.pdf.p7m
- 37 - C4.1a-IndividuazInterv.Restauro.Piante.Prosp-V2.pdf.p7m
- 38 - C4.1b-IndividuazInterv.Restauro.Sez-V2.pdf.p7m
- 39 - C4.2-RelazioneIntervRestauro-V2.pdf.p7m
- 40 - C8b-CME.SondaggiSaggi-V2.pdf.p7m
- 41 - C13-CronoprogrLavori-V2.pdf.p7m
- 42 - C14-DisciplinarePrestaz.-V1.pdf.p7m
- 43 - C17-PeriziaAssever-V1.pdf.p7m
- 44 - C18-DichConformitaProg-V2.pdf.p7m
- 45 - D8-OrdinanzaInag-V2.pdf.p7m
- 46 - D9-SchedaDannoMic-V1.pdf.p7m
- 47 - D10-ElencoVincoli-V1.pdf.p7m
- 48 - C3.5-Interv5.Camorc-V2.pdf.p7m
- 49 - C3.6a-Interv6.CampanileFase1-V2.pdf.p7m
- 50 - C3.6b-Interv6.CampanileFase1Part-V1.pdf.p7m
- 51 - C3.6c-Interv6.CampanileFase2-V2.pdf.p7m
- 52 - C3.6d-Interv6.CampanileFase1Part-V1.pdf.p7m
- 53 - C5a-ElaborGraficoImpianti.Smontaggi-V2.pdf.p7m
- 54 - C5b-ElaborGraficoImpianti.ConceptIllumin-V2.pdf.p7m
- 55 - C5c-ElaborGraficoImpianti.ImpIllumin-V2.pdf.p7m
- 56 - C7-RelazCalcoloImpianti-V2.pdf.p7m
- 57 - A1-RelazTecnicaGenerale-V2.pdf.p7m
- 58 - A2-RelazStoricoArt-V2.pdf.p7m
- 59 - A3-RelazStrutture-V2.pdf.p7m
- 60 - A5-RelazGeotec-V1.pdf.p7m
- 61 - A6-RelazImpianti-V2.pdf.p7m
- 62 - A7-RelazVulnSismica-V2.pdf.p7m
- 63 - A8-RelazArcheol-V1.pdf.p7m
- 64 - A9-RelazInterferenze-V1.pdf.p7m

65 - B1-RilievoPlaniVol.InserUrb-V1.pdf.p7m
66 - B2-PlanimGener.Catastale-V1.pdf.p7m
67 - B3a-RilievoGeom-Plan.-V2.pdf.p7m
68 - B3b-RilievoGeom-ProspSez-V2.pdf.p7m
69 - B4a-RilievoMaterico-V1.pdf.p7m
70 - B5a-RilievoStrutt-Planim.-V1.pdf.p7m
71 - B5b-RilievoStrutt-ProspSez.-V1.pdf.p7m
72 - B6-StatoConservDegrado-V1.pdf.p7m
73 - B7-RilievoFotograf-V1.pdf.p7m
74 - B8-Grafic.StoricoCostrutt.-V1.pdf.p7m
75 - B9-Graficizz IndicatVuln e Presidi-V2.pdf.p7m
76 - B11a-RilievoQuadroFessur-V1.pdf.p7m
77 - B11b-RilievoQuadroFessur-V1.pdf.p7m
78 - B11c-RilievoFotogQuadroFessurat-V1.pdf.p7m
79 - C1a-Prog.Arch.Plan-V2.pdf.p7m
80 - C1b-Prog.Arch.Prosp-V2.pdf.p7m
81 - C1c-Prog.Arch.Sez-V2.pdf.p7m
82 - C1d-Prog.Arch.Finiture-V2.pdf.p7m
83 - C2-DemolizRicost-V2.pdf.p7m
84 - C3.1b-Interv1.Copert.Part-V2.pdf.p7m
85 - C3.2-Interv2.Ristilatura-V2.pdf.p7m
86 - C3.3a-Interv3.SchemaCerchiat-V2.pdf.p7m
87 - C3.3b-Interv3.ParticCerchiat-V2.pdf.p7m
88 - C3.4-Interv4.Controfac-V2.pdf.p7m
89 - Prot_Par 0021343 del 06-11-2023 - Documento.pdf

P.F. Coordinamento ricostruzione Pubblica

PARERE ISTRUTTORIO TECNICO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Ai sensi dell'ord. 105/2020

OGGETTO: PROPOSTA DI APPROVAZIONE

OCSR n. 105/2020 - ID ord. **288**

Chiesa di San Pietro Apostolo

COMUNE DI Cingoli (MC)

Interventi di intervento locale

ID SISMAPP 5818 - Fascicolo: **490.20.40/2020/OPSUAM/157**

INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO			
OCSR	n. 105/2020		
Id. Decreto 395/2020	n. 463/2020		
Soggetto Attuatore	Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia		
Denominazione Chiesa	Chiesa di San Pietro Apostolo		
Indirizzo	Località Villa Torre		
Dati Catastali	Fg. 61	Part. C	Sub.--
Geolocalizzazione	43.386980, 13.231716		
Tipo di intervento	Intervento locale		
Livello di progettazione	ESECUTIVO		
CUP	D65F20001920001		
CIG	88436380F3		
SOGETTI COINVOLTI			
Tecnici incaricati RTP	Arch.: Giacomo Alimenti		
Progettista/i	Geom.: Massimiliano Borsini: Coordinatore, Rilievo architettonico, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione Ing.: Fabrizio Santori: Progettazione strutturale Geol.: Elena Sorci: Relazione geologica Arch.: Carlo Maria Accrescimbeni: Progettazione architettonica Restauratore: Dott. Milko Morichetti Restauratore: Pinchi Claudio: Smontaggio e rimontaggio Organo		
Direzione dei lavori	Geom.: Massimiliano Borsini: Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, contabilità, capitolati Ing.: Fabrizio Santori: Direzione lavori strutturali Arch.: Carlo Maria Accrescimbeni: Direzione lavori architettonici		

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

RIFERIMENTI NORMATIVI		
D.L. n. 189/2016	art. 4 art.14 art. 15- bis	comma 3, comma 1-9, comma 2-3-3 bis
OCSR n. 84 del 2.8.2019	art.14, 13, 12	
OCSR n. 105 del 17.9.2020	art.4,9	
OCSR n. 111 del 23.12.2020	art. 14	comma 4
OCSR n. 126 del 24.5.2022		
OCSR n. 132 del 30.12.2022		
OCSR n. 144 del 28.06.2023		
OCSR n. 204 del 12/09/2024		
ATTI VARI		
Ordinanza sindacale di inagibilità	n.183 del 11/11/2016	Comune di Cingoli (MC)
"SCHEDE PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC	n. progressivo 001 del 27/01/2017 (validata in data 01/02/2017)	Esito: INAGIBILE
PROTOCOLLI		
Prot. (A/P)	Oggetto	Mittente/Soggetto interessato
n. 107366 del 02/10/2023	PROGETTO ESECUTIVO	Diocesi di Macerata - Tolentino - Recanati - Cingoli - Treia
n. 107373 del 02/10/2023	PROGETTO ESECUTIVO	Diocesi di Macerata
n. 16074 del 06/12/2024	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 160080 del 06/12/2024	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 160082 del 06/12/2024	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 169792 del 30/12/2024	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 64411 del 07/05/2025	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 64414 del 07/05/2025	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 156933 del 04/11/2025	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 167055 del 21/11/2025	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 99 del 05/01/2026	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 33192 del 16/03/2026	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
n. 44331 del 09/04/2026	INTEGRAZIONI	Diocesi di Macerata
PARERI/AUTORIZZAZIONI		
Ente competente		Oggetto

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

1	UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE – Attività di Genio Civile - competenza in materia di rischio sismico per le aree Macerata e Ancona	Valutazioni istruttorie di competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla normativa antisismica. (ID 5757794 del 10/04/2026)
2	SABAP AP-FM-MC / SABAP A-PU	Autorizzazione del progetto ai sensi degli Artt. 21, comma 4 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Prot. USR n. 22645 del 24/02/2026)
3	COMUNE DI CINGOLI	Parere di conformità urbanistico edilizia (Prot. USR n. 122751 del 06/11/2023)

DISAMINA DELL'INTERVENTO

1. Descrizione dello stato attuale:

La Chiesa di San Pietro Apostolo è situata in località Villa Torre nel Comune di Cingoli (MC) ed è composta da 3 unità strutturali: la Chiesa, il campanile e la Sacrestia.

L'edificio originario, di cui rimane l'abside diventata Sacrestia, risale all'epoca romanica ed è orientato perpendicolarmente rispetto all'edificio odierno. I documenti storici sembrano indicare che l'attuale Chiesa sia stata invece consacrata nel 1792.

Quest'ultima è caratterizzata da una struttura muraria in pietra grossolanamente squadrata con ricorsi di mattoni e pietrame e malta di qualità medio/scarsa e una facciata decorata da lesene e marcapiani in mattoni pieni. La Chiesa si sviluppa lungo un'unica navata, senza transetto e con abside semicircolare in testa, sovrastata da una volta a botte con lunette e caratterizzata da una struttura portante in legno e camorcanna. La copertura, che ha subito un rifacimento totale negli anni 1978-1980, è in laterocemento, con travetti varesi e tavelloni, tiranti in acciaio per annullarne la spinta e un cordolo sommitale in c.a., che si interrompe in corrispondenza della facciata principale e del muro in comune con il campanile. L'intervento di cui sopra ha modificato anche il cornicione che è attualmente costituito da travetti in cemento e pianellato sovrastante. L'abside accoglie l'altare maggiore (Madonna del Rosario con i Santi Pietro e Paolo), in posizione centrale rispetto ai quattro altari presenti sulle pareti laterali (S.Speranda, S.Antonio, Madonna dei sette dolori e SS.Crocifisso). Tutti gli altari sono in muratura, decorati con modanature e cornici a stucco e dipinti con una tecnica denominata "scagliola" che imita i rivestimenti marmorei. Nella controfacciata della Chiesa è presente una cantoria, struttura utilizzata per ospitare il coro e i musicisti durante le celebrazioni, costruita in legno dipinto con stucchi ornamentali. Questa, all'interno di una cassa lignea policroma, contiene un piccolo organo costruito da Benedetto Antonio Fioretti della scuola di Montecarotto e ampliato da Alceste Cioccolani nel 1893. Il pavimento della Chiesa è realizzato in piastrelle di cotto di dimensione 30x30 cm, probabilmente installate contestualmente agli interventi sul tetto.

I volumi del campanile e della Sacrestia si affiancano alla Chiesa sullo stesso lato, in posizione nord-est, e risultano collegati alla canonica da un corridoio in muratura con tetto in legno.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

La sacrestia presenta un abside realizzato in pietra calcarea squadrata mentre il resto della struttura è composta da conci grossolanamente squadrati in pietra arenaria e con ricorsi regolari. All'interno sono visibili frammenti di affreschi sulle nicchie delle pareti interne.

Il campanile è caratterizzato da una tessitura muraria simile a quella della Chiesa a cui si aggiungono porzioni di muratura in mattoni pieni, utilizzati anche per la realizzazione degli archi della cella campanaria. Lo stesso è stato già oggetto di intervento dal 1980 al 1985 per i danni causati da un fulmine, dopo il quale è stato realizzato l'impianto contro le scariche atmosferiche.

A seguito degli eventi sismici le strutture della Chiesa e del campanile sono state oggetto di interventi di messa in sicurezza nella parte sommitale e per tutta la lunghezza perimetrale.

2. Descrizione dei danni:

La "SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI-CHIESE" Modello A-DC, n.001 del 27/01/2017 rileva un esito INAGIBILE. Dalla documentazione inviata e dalla perizia asseverata dal tecnico incaricato, si evince che i danni rilevati sono successivi agli eventi sismici del 2016 e possono così riassumersi:

- Ribaltamento della facciata principale;
- Risposta trasversale dell'aula con lesioni di distacco degli arconi dalla camorcanna;
- Risposta longitudinale con lesione degli archi longitudinali;
- Danni alla volta della navata centrale con lesioni diffuse alla camorcanna;
- Lesioni agli archi trionfali;
- Ribaltamento abside;
- Lesioni di distacco fra campanile e chiesa;
- Danni alla struttura della cantoria;
- Lesioni interne diffuse alla muratura della sacrestia;
- Lesioni diffuse alle murature.

3. Descrizione del progetto:

Gli interventi progettati possono essere classificati come intervento locale e mirano alla risoluzione delle criticità riscontrate. Pertanto, si riportano di seguito i provvedimenti messi in atto, come risulta dagli elaborati di progetto allegati.

Chiesa

1) Copertura:

- rifacimento della copertura, previo smantellamento del sistema esistente in laterocemento, mediante l'utilizzo di elementi in legno quali capriate, arcarecci e tavolato. Verrà mantenuto il cordolo in c.a. esistente ed effettuata la ristilatura delle porzioni di muratura che lo necessitano;
- Installazione di sistema anticaduta (linea vita);

2) Volta a botte: consolidamento estradossale della camorcanna mediante intervento di ripulitura, bonifica e ripristino delle connessioni e successivo fissaggio della stuoia in canne e gesso alla struttura lignea con materiale FRCM o simile;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

3) Facciata principale:

- posa di cordolo in acciaio (sul paramento interno) esterno alla muratura (non in breccia), in continuazione di quello in c.a. esistente e parzialmente sovrapposto ad esso, collegato alla facciata a mezzo capochiavi;

4) Muratura:

- Ristilatura dei giunti di malta del paramento esterno dei prospetti secondari, la quale diventa di tipo armato in corrispondenza delle aree in cui saranno posti i capochiavi esterni delle catene in acciaio;
- posa di tiranti e porzioni di cordolature in acciaio a quota +9,50m;
- posa di catene a quota +16,70m (sottotetto) e posa di fasciatura in FRP in corrispondenza del cordolo in c.a.. La fasciatura è prevista anche esternamente in corrispondenza dell'abside.

Sacrestia:

- Smontaggio e rimontaggio del manto di copertura, previa intervento di impermeabilizzazione estradossale;
- Ristilatura dei giunti di malta del paramento esterno fatta eccezione per la porzione in pietra calcarea squadrata.

Campanile:

- Ristilatura dei giunti di malta del paramento interno, fatta eccezione per la cella campanaria, per cui è prevista una ristilatura armata sia del paramento interno che di quello esterno;
- Cerchiatura esterna mediante fascia in FRP in corrispondenza dei marcapiani;
- Cerchiatura interna mediante fascia in FRP ai piani terzo e quarto (cella campanaria);
- Consolidamento della struttura e collegamento a quella della Chiesa mediante catene.

Opere di finitura connesse:

- Restauro conservativo della facciata principale, che comprende il consolidamento degli elementi distaccati e/o instabili, la protezione delle porzioni di intonaco e la stuccatura e/o ricostruzione degli elementi mancanti e delle fessure;
- Restauro conservativo e riparazione dei danni della cantoria, che include il consolidamento strutturale degli elementi portanti e non portanti, la ricostruzione dei volumi mancanti, la riparazione delle lesioni sulle murature e sugli stucchi e gli interventi sugli elementi pittorici;
- Restauro della cassa in legno dell'organo, il quale dovrà essere smontato e successivamente rimontato a fine lavori;
- Restauro conservativo del paramento esterno dell'abside della sacrestia, che comprende il consolidamento degli elementi distaccati e/o instabili, la stuccatura e/o ricostruzione degli elementi mancanti e delle fessure e la ricostruzione di intonaco tradizionale sulla zoccolatura (previa rimozione di quello esistente);
- Restauro conservativo dell'interno della sacrestia, mediante la stuccatura di lesioni e/o fessurazioni e il recupero degli affreschi contenuti nelle nicchie;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- Restauro conservativo del campanile, che include il consolidamento degli elementi distaccati e/o instabili e delle porzioni di intonaco “velato”;
- Trattamento degli elementi esterni in ferro;
- Sistemazione delle finestre e dei portoni in legno;
- Tinteggiatura interna;
- Interventi di ripristino degli impianti, che dovranno essere in parte smantellati per l’esecuzione dei lavori, quali: elettrico e messa a terra, illuminazione, amplificazione, campanario, riscaldamento e protezione contro le scariche atmosferiche.

VERIFICA ISTRUTTORIA

1. Istruttoria amministrativa

- Il progetto è pervenuto all’USR in data 02/10/2023 (prot. USR n. 107366 e 107373), dopo del 30.12.2022, data dell’entrata in vigore della OCSR n. 132/2022.
- Con perizia asseverata prot. USR n. 160082 del 06/12/2024 il tecnico Ing. Fabrizio Santori ha dichiarato il nesso di causalità sisma danno sulla Chiesa di San Pietro Apostolo;
- L’edificio è classificato ai sensi delle NTC 2018 cap. 2.4.2 in classe d’uso III e l’intervento è classificabile come intervento locale;
- Ai fini del controllo svolto, ai sensi della D.G.R. 669 del 20/06/2017 e ss.mm.ii. con la quale è stata attribuita la competenza in materia di rischio sismico alle sedi dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili nei territori colpiti dal sisma, è stato rilasciato il parere istruttorio sul progetto esecutivo (ID 5757794 del 10/04/2026) con prescrizioni; si fa presente che, ai fini dell’effettivo rilascio dell’attestato di deposito sismico, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato della Denuncia dei lavori ai sensi dell’art. 93 del D.P.R. 380/01 (reperibile al sito dell’USR Marche nella sezione modulistica), prima dell’avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.
- Il parere favorevole sugli aspetti di tutela è stato rilasciato dalla SABAP MARCHE ai sensi degli artt. 21, comma 4 e 22, del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, ed è stato acquisito con prot. USR 22645 del 24/02/2026; a tal proposito, si fa presente che lo stesso riporta prescrizioni operative che dovranno essere recepite in fase di esecuzione lavori;
- Il parere favorevole per l’aspetto edilizio-urbanistico, rilasciato da parte del Comune di Cingoli, è stato acquisito con prot. USR n. 122751 del 06/11/2023;
- Dall’istruttoria svolta è emerso che gli interventi in progetto risultano ammissibili a contributo secondo le specifiche individuate nell’*allegato C* dell’OCSR n. 105/2020;
- Le voci del Computo metrico estimativo sono state desunte dal Prezzario Unico del Cratere Centro Italia PUC 2022 e prezzari regionali di cui all’art. 1 comma 6 dell’Ordinanza n. 126;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- L'intervento proposto risulta coerente e congruo rispetto ai danni causati dagli eventi sismici 2016/17;
- I professionisti incaricati risultano iscritti all'Elenco Speciale dei Professionisti di cui all'art. 34 del D.L. 189/2016 e s.m.i.;
- I professionisti hanno dichiarato il non superamento dei limiti di incarichi con nota prot. USR n. 167055 del 21/11/2025.

1a. Quadro tecnico economico

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
	LAVORI	IMPORTI	AMMESSO A CONTRIBUTO
A1	IMPORTO LAVORI	€ 798.959,27	€ 798.959,27
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	€ 168.981,52	€ 168.981,52
A=A1+A2	TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI A BASE D'ASTA	€ 967.940,79	€ 967.940,79
	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B1	Imprevisti IVA compresa	€ 24.000,85	€ 24.000,85
B2	Lavori in economia (spostamento arredi, smontaggio campane, organo, ecc...)	€ 65.846,00	€ 65.846,00
B3	Spese tecniche (Progettazione architettonica, strutturale, Direzione lavori, C.S.P. e C.S.E., oneri previdenziali inclusi)	€ 139.657,01	€ 132.048,99
B4	Spese tecniche (Geologo, oneri previdenziali inclusi)	€ 14.095,76	€ 14.095,76
B5	IVA per Spese tecniche (22% B3 e B4)	€ 27.687,92	€ 26.014,16
B6	Rilievi accertamenti e indagini (inclusa iva)	€ 6.229,53	€ 6.229,53
B7	Spese per la gestione amministrativa (RTP, ecc. art. 6 Ord 105/2020)	€ 14.519,11	€ 14.519,11
B8	Gestione Beni culturali mobili	€ 29.038,22	€ 29.038,22
B9	IVA su A (10%)	€ 96.794,08	€ 96.794,08

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (da B1 a B9)	€ 417.868,48	€ 408.586,70
C=A+B	TOTALE	€ 1.385.809,27	€ 1.376.527,49

Le voci oggetto di rimodulazione, sono indicate nel quadro riepilogativo di seguito esposto:

VOCE QTE N.	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	MOTIVAZIONE
B3	€ 139.657,01	€ 7.608,02	Spese tecniche ricalcolate d'ufficio a seguito dell'eliminazione della parcella del collaudatore, come meglio dettagliato nell'istruttoria tecnica
B5	€ 27.687,92	€ 1.673,76	IVA sulle spese tecniche rimodulata, coerentemente con il nuovo calcolo delle spese tecniche ammesse a contributo

Le voci non ammesse a contributo ammontano a complessivi Euro 9.281,78.

Pertanto l'importo ammissibile a contributo derivante dal quadro economico rimodulato d'ufficio, è pari a **1.376.527,49 €**.

Il compenso per le spese tecniche è stato calcolato applicando il protocollo d'intesa allegato all'ordinanza 108/2020, applicando la riduzione prefissata del 30% per gli affidamenti diretti (art. 2, comma 3 dell'ordinanza 105/2020), e corrisponde al 15,10 % dei lavori.

2. Istruttoria tecnica

Dall'istruttoria condotta sono emersi alcuni aspetti di carattere tecnico ed economico che hanno portato alla formulazione delle osservazioni e/o prescrizioni di seguito esplicitate.

SPESE TECNICHE

Si fa presente che il compenso per le prestazioni professionali è stato ricalcolato d'ufficio poiché comprensivo della parcella del collaudatore, che si ritiene di dover eliminare visto che il progetto in parola si classifica come intervento locale.

LAVORI IN ECONOMIA

In merito ai lavori in economia, si rappresenta che questo Ufficio non può autorizzare le lavorazioni ivi contenute con il presente parere, in quanto le valutazioni del predetto documento sono di stretta competenza della committenza e/o suo RTP incaricato e della D.L. in fase di esecuzione. Resta pertanto in carico alla Diocesi stessa la supervisione delle suddette lavorazioni proposte dalla D.L.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Resta fermo che ai fini dell'effettiva liquidazione dei lavori e/o degli eventuali rimborsi su fattura, in fase di rendicontazione contabile, questo USR si esprimerà sull'ammissibilità ai sensi dell' Allegato C dell' OCSR 105/2020.

3. Istruttoria contabile

Id. Decreto 395/2020:	n. 463/2020
Importo programmato Decreto 395/2020:	€ 1.000.000,00
Costo dell'intervento di progetto	€ 1.385.809,27
Importo ammissibile a contributo	€ 1.376.527,49
Plafond (art. 5 comma 1 bis OCSR 105)	€ 376.527,49

Si ritiene, pertanto, per quanto di competenza, **soddisfatta la verifica tecnico/economica** dell'intervento progettuale proposto in ordine alla **coerenza, congruità e ammissibilità** rispetto ai danni causati dagli eventi sismici.

Si precisa che l'importo complessivo di euro 1.376.527,49 trova copertura per € 1.000.000,00 a valere sulle risorse dell'O.C.S.R. n. 105/2020 assegnate a questa opera e per € 376.527,49 a valere sulle risorse del plafond ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, della medesima O.C.S.R. n. 105/2020 come modificata dalla O.C.S.R. n. 144/2023, fermo restando il limite complessivo corrispondente alle somme previste per lo stesso Soggetto Attuatore dalla programmazione vigente.

4. Conclusioni

Richiamata la disamina tecnico-amministrativa – contabile della documentazione presentata relativa al progetto esecutivo di intervento locale della Chiesa di San Pietro Apostolo;

Ritenuta soddisfatta la verifica tecnico/economica dell'intervento progettuale proposto in ordine alla coerenza e congruità rispetto ai danni causati dagli eventi sismici;

Ritenuto necessario provvedere al rilascio della proposta di approvazione del progetto e di rilascio del contributo in vista della convocazione da parte del Commissario straordinario della conferenza permanente, ai sensi dell'*art. 4 comma 3* dell'OCSR n. 105/2020, per l'approvazione del progetto;

- *per tutto quanto sopra riportato*, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto di intervento locale della Chiesa di "San Pietro Apostolo" sita nel Comune di Cingoli (MC), per un importo complessivo di euro 1.376.527,49 di cui € 1.000.000,00 a valere sulle risorse dell'O.C.S.R. n. 105/2020 assegnate a questa opera ed € 376.527,49 da reperire sul plafond ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis, della medesima O.C.S.R. n. 105/2020 come modificata dalla O.C.S.R. n. 144/2023, come da Q.E riformulato (eventualmente) con le seguenti prescrizioni:

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- Si rammenta che, come già esplicitato nell'istruttoria tecnica, i lavori in economia non sono autorizzati con il presente parere: si rimanda - per la loro eventuale autorizzazione e liquidazione - alla fase di rendicontazione previa presentazione di adeguata documentazione contabile che attesti le spese effettivamente sostenute.
- Ai fini dell'effettivo deposito della pratica sismica, deve essere inviato al presente Ufficio il modello aggiornato ai sensi dell'art. 94 bis del D.P.R. 380/01, prima dell'avvio dei lavori, firmato in calce da tutti i soggetti coinvolti.

Si precisa inoltre che le verifiche svolte non sollevano il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità su atti propri, sull'esecuzione delle opere fino al collaudo o regolare esecuzione dell'intervento, nel rispetto delle procedure di legge. Si rammenta infine che resta comunque a carico della Diocesi la conservazione dell'intera documentazione dell'iter progettuale, da rendere disponibile per eventuali successivi controlli.

Il Funzionario istruttore
Arch. Viviana Verdecchia

Il Dirigente
SETTORE RICOSTRUZIONE PUBBLICA
Maurizio PAULINI

Allegati:

ENTE	PARERE
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE Attività di Genio Civile - PARERE COMPLETEZZA SISMICA	OP_5818_GC_parere conferenza
SABAP AP-FM-MC	ID opera 5818 - Chiesa di San Pietro Apostolo_art21_signed
COMUNE DI CINGOLI	Prot_Par 0021343 del 06-11-2023 - Documento (2)

Allegato - Elenco degli elaborati di progetto trasmessi

RELAZIONI		
1	A1-RelazTecnicaGenerale-V2	06/12/2024
2	A2-RelazStoricoArt-V2	06/12/2024

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

3	A3-RelazStrutture-V2	06/12/2024
4	A4-Relaz.Geologica-Agg04-2025	07/05/2025
5	IndaginiGeolog-prev.Chiesa Villa Torre	07/05/2025
6	A5-RelazGeotec-V1	06/12/2024
7	A6-RelazImpianti-V2	06/12/2024
8	A7-RelazVulnSismica-V2	06/12/2024
9	A8-RelazArcheol-V1	06/12/2024
10	A9-RelazInterferenze-V1	06/12/2024
ELABORATI STATO DI FATTO		
11	B1-RilievoPlaniVol.InserUrb-V1	06/12/2024
12	B2-PlanimGener.Catastale-V1	06/12/2024
13	B3a-RilievoGeom-Plan.-V2	06/12/2024
14	B3b-RilievoGeom-ProspSez-V2	06/12/2024
15	B4a-RilievoMaterico-V1	06/12/2024
16	B4b-RilievoApparatiDecor-V3	07/05/2025
17	B4c-SchedeApparDecMobili-V3	07/05/2025
18	B5a-RilievoStrutt-Planim.-V1	06/12/2024
19	B5b-RilievoStrutt-ProspSez.-V1	06/12/2024
20	B6-StatoConservDegrado-V1	06/12/2024
21	B7-RilievoFotograf-V1	06/12/2024
22	B8-Grafic.StoricoCostrutt.-V1	06/12/2024
23	B9-Graficizz IndicatVuln e Presidi-V2	06/12/2024
24	B10a-PianoIndagini-V2	30/12/2024
25	B10b-RelazioneFinaleSaggi-V2	30/12/2024
26	B11a-RilievoQuadroFessur-V1	06/12/2024
27	B11b-RilievoQuadroFessur-V1	06/12/2024
28	B11c-RilievoFotogQuadroFessurat-V1	06/12/2024
ELABORATI STATO DI PROGETTO		
29	C1a-Prog.Arch.Plan-V2	06/12/2024
30	C1b-Prog.Arch.Prosp-V2	06/12/2024
31	C1c-Prog.Arch.Sez-V2	06/12/2024
32	C1d-Prog.Arch.Finiture-V2	06/12/2024
33	C2-DemolizRicost-V2	06/12/2024
34	C3.0-Interv0.OpereProvv-V3	07/05/2025
35	C3.1a-Interv1.Copert.Schema-V3	07/05/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

36	C3.1b-Interv1.Copert.Part-V2	06/12/2024
37	C3.1c-Interv1.Copert.Capriate-V3	07/05/2025
38	C3.2-Interv2.Ristilatura-V2	06/12/2024
39	C3.3a-Interv3.SchemaCerchiat-V2	06/12/2024
40	C3.3b-Interv3.ParticCerchiat-V2	06/12/2024
41	C3.4-Interv4.Controfacc-V2	06/12/2024
42	C3.5-Interv5.Camorc-V2	06/12/2024
43	C3.6a-Interv6.CampanileFase1-V2	06/12/2024
44	C3.6b-Interv6.CampanileFase1Part-V1	06/12/2024
45	C3.6c-Interv6.CampanileFase2-V2	06/12/2024
46	C3.6d-Interv6.CampanileFase1Part-V1	06/12/2024
47	C4.1a-IndividuazInterv.Restauro.Piante.Prosp-V2	30/12/2024
48	C4.1b-IndividuazInterv.Restauro.Sez-V2	30/12/2024
49	C4.2-RelazioneIntervRestauro-V2	30/12/2024
50	VILLAT~1 (Progetto di smontaggio e rimontaggio organo)	16/03/2026
51	C5a-ElaborGraficoImpianti.Smontaggi-V2	06/12/2024
52	C5b-ElaborGraficoImpianti.ConceptIllumin-V2	06/12/2024
53	C5c-ElaborGraficoImpianti.ImpIllumin-V2	06/12/2024
54	C6-ElabCalcoloEsecStr-V3	07/05/2025
55	C7-RelazCalcoloImpianti-V2	06/12/2024
56	C8a-ComputoMetricoLAVORI-V3	07/05/2025
57	C8b-CME.SondaggiSaggi-V2	06/12/2024
58	C9.1-ElencoPrezziLAVORI-V3	07/05/2025
59	C9.2-AnalisiPrezziLAVORI-V3	07/05/2025
60	C10.1-IncidenzaManodLAVORI-V3	07/05/2025
61	C10.2-IncidenzaSicurLAVORI-V3	07/05/2025
62	C11-0-QTE-V3e	09/04/2026
63	C12-PSC-V3	07/05/2025
64	C13-CronoprogrLavori-V2	06/12/2024
65	C14-DisciplinarePrestaz.-V1	06/12/2024
66	C15.1-SchemaContratto-V3	07/05/2025
67	C15.2-CapitSpecialeAppalto-V3	07/05/2025
68	C16-PianoManutenz-V3	07/05/2025
69	C17-PeriziaAssever-V1	06/12/2024
70	C18-DichConformitaProg-V2	06/12/2024

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DOCUMENTI E ALLEGATI AMMINISTRATIVI		
71	0-Elenco Elaborati-V3e-Apr.2026	09/04/2026
72	463_Domanda Concessione Contributo	09/04/2026
73	D3(1).3-RinunciaIncaricoBARCAIONI	21/11/2025
74	D3.4-Addendum per collaudatore-1_firmato Abbruzz	21/11/2025
75	D3-AffidamentoTecnici-V3c(1)(1)	21/11/2025
76	D4-DichIscrizione-V3c(1)	21/11/2025
77	D5-DcoumIdentitaProf(1).-V3c	21/11/2025
78	D6-DichNonSuperIncarichi-V3c(1)	21/11/2025
79	D7-CalcoloParcelle-V3	07/05/2025
80	D8-OrdinanzaInag-V2	06/12/2024
81	D9-SchedaDannoMic-V1	06/12/2024
82	D10-ElencoVincoli-V1	06/12/2024
83	D-Asseveraz Art.93c4 DPR380	07/05/2025
84	D-Dich.C8.4.1-NTC2018	07/05/2025
85	01-Rinuncia Incarico Arch.Serrani conDI	04/11/2025

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alla Conferenza permanente

OGGETTO: D.L. n. 189/2016 convertito in legge n. 229/2016 e s.m.i. - D.G.R. n. 1364 del 11/11/2019 -
Ordinanza Commissariale n. 105/2020

Comune di Cingoli - ID: 5818 - Intervento di "Riparazione danno della Chiesa di San Pietro
Apostolo"

Codice Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/157

Verifica della completezza documentale volta al rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito
per interventi di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. 94 bis,
comma 1, lettera b) del D.P.R. 380/2001.

**COMUNICAZIONE ESITO FAVOREVOLE RELATIVO AL CONTROLLO DELLA COMPLETEZZA DOCUMENTALE
RELATIVA AL PROGETTO ESECUTIVO**

	prot. n. 107373 del 02/10/2023, prot. n. 160074 del 06/12/2024, prot. n. 160076 del 06/12/2024, prot. n. 160078 del 06/12/2024, prot. n. 160080 del 06/12/2024, prot. n. 160082 del 06/12/2024 prot. n. 64411 del 07/05/2025, prot. n. 64414 del 07/05/2025			
Committente	Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia			
Lavori di	Riparazione danno della Chiesa di San Pietro Apostolo			
Indirizzo	Fraz. Villa Torre, Comune di Cingoli			
Dati Catastali	Foglio 61	Mappale C	Sub -	
Ordinanza di Riferimento	Ordinanza Commissariale n. 105/2020			
Tipo di intervento	Nuova costruzione <input type="checkbox"/>	Adeguamento sismico <input type="checkbox"/>	Miglioramento sismico <input type="checkbox"/>	Intervento locale <input checked="" type="checkbox"/>
Progettista strutture in opera	Ing. Fabrizio Santori		Direttore dei lavori in opera	Ing. Fabrizio Santori
Progettista strutture prefabbricate	-		Direttore dei lavori str. pref.	-
Appaltatore lavori strutture prefabbricate	-		Collaudatore statico	-
Appaltatore dei lavori in opera	Da definire			

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 669 del 20 giugno 2017, con la quale è stata attribuita la
Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

competenza in materia di rischio sismico e dei controlli sulle costruzioni previsti dalla vigente normativa antisismica, relativamente agli interventi di riparazione, di ripristino con miglioramento sismico o di ricostruzione con adeguamento sismico degli immobili anche ad uso produttivo ubicati nei territori colpiti dal sisma, alle sedi territoriali tecniche dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione;

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55 che ha introdotto l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001;

Richiamata altresì la Delibera di Giunta regionale n. 1364 del 11 novembre 2019 che ha modificato parzialmente la D.G.R. 669/2017 in recepimento delle nuove disposizioni in materia di rischio sismico disciplinate dall'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Vista inoltre la Legge 12 dicembre 2019 n. 156 di conversione del decreto-legge 24/10/2019 n. 123 che ha modificato l'art. 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Tenuto conto delle disposizioni di cui all'Ordinanza Commissariale n. 105/2020.

Preso atto che, con istanze indicate nella tabella sopra riportata, l'arch. Giacomo Alimenti, in qualità di Responsabile Tecnico della Procedura, ha inviato il progetto esecutivo relativo all'intervento sopra indicato, redatto dall'ing. Fabrizio Santori incaricato;

Visto che il suddetto progetto è stato assegnato per l'espletamento dell'istruttoria al tecnico istruttore l'arch. Viviana Verdecchia;

Preso atto della denuncia dei lavori di cui all'art. 93, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., allegata al progetto trasmesso attraverso la procedura informatica, nella quale sono stati individuati i seguenti soggetti:

Progettista architettonico: Arch. Carlo Maria Accrescimbeni

Progettista strutturale: Ing. Fabrizio Santori

Direttore dei lavori strutturali in opera: Ing. Fabrizio Santori

Appaltatore dei lavori in opera: da definire

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto che l'intervento in questione è classificato di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità, in quanto rientrante nell'art. 94 bis, comma 1, lettera b), del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Considerato pertanto che il controllo sul progetto in questione è finalizzato a verificare la completezza documentale del progetto strutturale al fine del rilascio dell'attestazione di avvenuto deposito ai sensi dell'art. 65, comma 4, nel rispetto delle disposizioni di cui alla sezione IV del capo I del Titolo II del DPR. 5 ottobre 2010 n. 207;

Vista la dichiarazione a firma del progettista asseverante il rispetto delle disposizioni di cui alle vigenti norme tecniche per le costruzioni e la coerenza del progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico, nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica, così come disposto dall'art. 93, comma 4 del DPR 380/2001 e s.m.i.;

Richiamati il comma 4 dell'art. 64 del D.P.R. n. 380/2001 che testualmente recita: "*il progettista ha la responsabilità diretta della progettazione di tutte le strutture dell'opera comunque realizzate*", il punto 10.1 delle NTC18 che rammenta che "*il progettista resta comunque responsabile dell'intera progettazione strutturale*",

SI RITIENE CHE POSSA ESSERE EMESSO L'ATTESTATO DI AVVENUTO DEPOSITO SUCCESSIVAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA CONCORSUALE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI, E ALLA NOMINA DI TUTTE LE FIGURE COINVOLTE, RELATIVA

al progetto strutturale esecutivo di cui all'oggetto e come sopra esplicitato previa presentazione di:

- Denuncia dei lavori ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/01 (*modello aggiornato reperibile al sito dell'USR Marche nella sezione modulistica*), firmata in calce da tutti i soggetti coinvolti.

SI RAMMENTA CHE

1. Per quanto nel progetto non risulta visibile, o messo o non chiaramente espresso, si rimanda all'integrale applicazione delle norme di legge, alle quali, in ogni caso, il Soggetto Attuatore, Progettista, Direttore dei lavori, Costruttore e chiunque altro concorra nella costruzione dovranno uniformarsi.
2. Si resta inoltre in attesa della trasmissione della documentazione attestante la conclusione dei lavori e

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

la conformità degli stessi al progetto approvato, come previsto dagli artt. nn. 65 e 67 del DPR 380/2001 e s.m.i., che completeranno l'iter amministrativo presso questa struttura.

Corridonia (MC), 09/04/2026

Il titolare di incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Maria Giuseppina BALLATORI



Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ascoli Piceno, data del protocollo

A. **Ufficio Speciale Ricostruzione Marche Sisma 2016**

PEC: regione.marche.usr@emarche.it

e p.c.

Ufficio del Soprintendente Speciale

Per le aree colpite dal sisma 2016

PEC: uss-sisma2016@pec.cultura.gov.it

**Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati,
Cingoli,
Treia**

PEC: sisma@pec.diocesimacerata.it

Ufficio Tecnico del Comune di Cingoli

PEC: protocollo@pec.comune.cingoli.mc.it

Proposta al foglio del

02/10/2023

107367

05/01/2026

n.

100

Prot. Sabap del

04/10/2023

10941

08/01/2026

n.

0111

Oggetto:

Cingoli (MC) – Chiesa di San Pietro Apostolo

Catastalmente distinto al N.C.T. al Fg. n. 61, particella C.

Ordinanza n. 38/2017 “Approvazione del primo Piano degli interventi sui beni del patrimonio artistico e culturale...”, Ordinanza 105/2020 “Semplificazione della ricostruzione degli edifici di culto” e s.m.i., Ordinanza 132/2022 “Approvazione nuovi interventi relativi agli edifici di culto e integrazione finanziaria dei precedenti programmi” Comune di Cingoli - Soggetto Attuatore: Diocesi di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia – ID opera 5818 - Denominazione dell'intervento: San Pietro Apostolo - Fasc.: 490.20.40/2020/OPSUAM/157 Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 e del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. per effetto del Decreto del 24/09/1979.

Autorizzazione del progetto ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 22 comma 1 del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Trasmissione parere.

Richiedente: **Diocesi di Macerata, Tolentino, Recanati, Cingoli, Treia.**

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: per avocazione, Soprintendente Arch. Giovanni Issini

Referente per la tutela archeologica: **Dott.ssa Cecilia Gobbi**

In riscontro alla richiesta pervenuta il 02/10/2024 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 04/10/2024 con prot. n 1941 in cui si comunicava l'avvenuta acquisizione sulla piattaforma SISMAPP della documentazione relativa al progetto esecutivo di cui



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

all'oggetto e alle successive comunicazioni di integrazioni progettuali pervenute il 05/01/2026 e acquisite il 08/01/2026 al protocollo n. 0111 dell'Ufficio;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito denominato Codice;

Preso atto che l'immobile di cui all'oggetto è sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del Codice in quanto ricadente nelle disposizioni di cui all'art. 10 comma 1, in forza del Decreto del 24/09/1979;

Visti l'art. 21, comma 4 e l'art. 22 comma 1 del Codice;

Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57;

Esaminata la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile scaricata dalla piattaforma SismApp che consistono in: "Interventi di miglioramento, a riparazioni o ad interventi locali della Chiesa di San Pietro Apostolo in loc. Torre di Cingoli, MC" contenente:

Dai sopralluoghi effettuati, dal quadro fessurativo rilevato, da semplici valutazioni condotte, dalle simulazioni numeriche eseguite con modelli agli elementi finiti (dettagliatamente approfonditi negli altri elaborati di valutazione sicurezza e relazioni di calcolo), sono emerse delle importanti criticità.

L'intervento in progetto è volto a mitigare/risolvere le criticità rilevate (meglio indicate nella descrizione del danno riportata nei paragrafi precedenti) nel rispetto dei criteri di intervento indicati dalla Direttiva sull'immobile tutelato.

Gli interventi sono distinti come segue in "strutturali", di "restauro" e "finitura" anche se in realtà sono spesso strettamente interconnessi l'uno con l'altro.

Interventi "Strutturali" – volti a ridurre il rischio di attivazione dei principali meccanismi locali. Tali interventi potranno essere realizzati da impresa di costruzioni dotata di certificazione OG2:

Intervento 1: Intervento in copertura. Tale intervento è stato aggiornato nella presente versione progettuale V2. Dopo la richiesta di integrazioni della Soprintendenza (Agosto 2024) e dopo aver condiviso con la Diocesi/RTP la possibilità di eseguire un intervento più oneroso di quello previsto nella versione progettuale V1, si è scelto di ripristinare una "tipologia di copertura più consona al valore culturale dell'immobile tutelato" (vedere richiesta integrazioni Soprintendenza Agosto 2024), si è previsto il rifacimento completo della copertura.

L'intervento in copertura inoltre, in ogni caso deve avere lo scopo di creare un piano rigido a lastra (attualmente non garantito dalle tavelle in laterizio) in modo da distribuire il carico "sismico" in maniera uniforme ed evitare spinte sulla porzione sommitale della facciata principale (che aumenta anche il rischio dell'attivazione del meccanismo di ribaltamento della stessa). Tale intervento prevede lo smantellamento completo dell'attuale copertura in laterocemento realizzata negli anni 1978-1980 con rimozione travetti in cap, travi in c.a. e tavelline in laterizio. Successivamente è prevista la ricostruzione di una nuova copertura in legno, con capriate, arcarecci e tavolato, come probabilmente composta prima dell'intervento di rifacimento copertura del 1978-1980 (vedere tavole grafiche progettuali C3.1-V2). Non avendo documentazione storica a supporto dello stato pre intervento del 1978-1980, da consultazioni con maestranze dell'epoca si è risalito che la copertura preesistente era composta da capriate in legno (la cui catena è ancora in sito), da arcarecci e da tavolato. Tuttavia è possibile che al posto del tavolato, in alcune zone, fossero invece presenti "travetti e pianelle" (in parte l'una ed in parte l'altra). Nel caso in esame tuttavia sembra essere più probabile che fosse presente la soluzione con arcarecci e tavolato, scelta adottata per la versione V2 del progetto in parola. Il doppio tavolato rispetto all'orditura "travetti e pianelle" da un contributo molto più rilevante a garanzia del vincolo "rigido a lastra" della copertura, condizione indispensabile per ridurre anche i carichi orizzontali nel timpano della facciata principale e quindi per ridurre il rischio di attivazione del meccanismo di ribaltamento della stessa. Non è stato ritenuto possibile invece eliminare il cordolo in c.a. di copertura, realizzato sempre in occasione del rifacimento copertura del 1978-1980, in quanto la sua eventuale demolizione causerebbe l'indebolimento della muratura sommitale della chiesa con conseguente abbassamento delle caratteristiche meccaniche della stessa muratura. L'aggiornamento dell'intervento in copertura come sopra descritto ha comportato anche la necessità di prevedere anche altri piccoli interventi (tiranti, sporto di gronda, consolidamento muratura sottotetto ecc come meglio descritti in progetto).

Intervento 2: intervento di ristilatura dei giunti di malta del paramento esterno, nelle zone danneggiate e/o scalzate (attualmente senza malta fra i giunti), necessario a ristabilire la continuità del paramento murario esterno. Inoltre, in alcune zone è previsto anche l'inserimento di un cordino di acciaio inox nei giunti di malta a formare una maglia di circa 50cmx30cm (NB. NON sono previsti connettori). Queste zone soggette a ristilatura armata (senza connettori) interessano le zone dove dovranno poi essere posti nuovi capochiavi esterni delle catene in acciaio, come meglio descritto nei punti successivi;

Intervento 3: intervento di cerchiatura con posa di tiranti e realizzazione di collegamenti vari fra le murature (macro elementi) della chiesa e del campanile. L'intervento è da realizzare a quota +9.50m circa ed a quota +16.70m circa. E' prevista la posa di tiranti di vario tipo al fine di collegare le varie parti strutturali, eliminando spinte, e riducendo il rischio di attivazione dei principali meccanismi di collasso locali ritenuti possibili nella struttura in esame;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

Intervento 4: intervento per ridurre il rischio di ribaltamento della facciata anteriore della chiesa mediante una cerchiatura interna e la posa di tiranti (catene e capochiave). Il sistema previsto "sfrutta" il cordolo in c.a. realizzato in sommità della muratura negli anni 1978-1980. Tale intervento è stato "ottimizzato e semplificato" nella versione progettuale V2, a seguito della richiesta di integrazioni della Soprintendenza dell'Agosto 2024 (vedere tavola grafica progettuale C3.3-V2);

Intervento 5: intervento di ripulitura, bonifica e ripristino delle connessioni della camorcanna, da eseguire all'estradosso della struttura. Viene prevista dapprima la ripulitura accurata dell'estradosso della camorcanna. Si proseguirà quindi con il ripristino delle porzioni ammalorate delle strutture lignee (centine e tambocchi – nel caso in oggetto non sono presenti panconcelli) (anche tramite affiancamento di nuove porzioni lignee), il ripristino delle connessioni fra tambocchi e centina laddove necessario (anche tramite l'aggiunta di viti). E previsto inoltre il trattamento della struttura lignea con trattamento antiparassitario e il fissaggio della stuoia in canne e gesso alla struttura lignea con materiale FRCM o simile. Il sistema è reversibile grazie al primo strato di malta di calce tradizionale che non permette l'aderenza diretta fra FRCM e struttura esistente. Tutto l'intervento potrà essere eseguito solo dopo accurata pulizia estradosso della camorcanna; in quel momento si potrà valutare in dettaglio le eventuali zone di intervento sulle centine e tambocchi in legno (ricostruzione e/o rinforzo di porzioni localizzate degli stessi elementi e dei collegamenti fra tambocchi e centine). A seguito della ripulitura dell'estradosso, con messa in luce della struttura, sarà anche possibile ottimizzare al massimo l'intervento previsto in progetto. Inoltre a seguito del montaggio dell'impalcatura interna sarà possibile eseguire un'ispezione dell'intradosso della camorcanna al fine di valutare ulteriori meccanismi di distacco presenti.

Intervento 6: intervento di consolidamento e riparazione danni del campanile con particolare attenzione alla cella campanaria, volto a consolidare la cella campanaria e collegare la struttura del campanile a quella della chiesa, riducendo il rischio di attivazione di meccanismi locali, soprattutto in corrispondenza della cella campanaria. L'intervento è da eseguire in due fasi come meglio descritto negli elaborati grafici specifici. Da osservare che la fascia di 10cm in FRP prevista sopra il marcapiano in laterizio come cerchiatura della struttura, potrà essere coperta con il ripristino dell'intonacatura "velata" come prevista e meglio descritta nell'intervento di restauro "R2". Un "carico statico e dinamico" importante presente nella cella campanaria è dato dalle campane, che attualmente sono direttamente fissate alla muratura sommitale della cella campanaria. Dopo il montaggio dell'impalcatura sarà possibile valutare in dettaglio lo stato dei collegamenti che attualmente sorreggono le campane (ceppi e mensole di sostegno campane 1° e 2° sembrano compromessi). Il tutto al fine di garantire la sicurezza statica e sismica della struttura. Da sottolineare che gli interventi previsti nel presente progetto aumentano la duttilità in quanto riducono il rischio di rotture fragili degli elementi trattati, condizione necessaria per garantire il livello di sicurezza sismica stimato e la conservazione del bene. Allo stesso tempo gli interventi proposti non influiscono in maniera significativa sulla rigidità degli elementi e pertanto sul comportamento dinamico dell'intero edificio, che non viene significativamente modificato, rimanendo pertanto inalterato fra la configurazione ante operam e post operam.

Interventi di Restauro – volti a conservare e riparare gli elementi esistenti affinché venga eliminato il rischio di collasso locale e/o di porzioni di strutture e/o di elementi decorativi. Tali interventi verranno svolti da restauratore accreditato (Dott. MILKO MORICHETTI – Abilitato Classe OS2A - Settore 1, 2, 3,4)(Dott. CLAUDIO PINCHI – Abilitato Classe OS2A - Settore 11):

Intervento "R1" – Intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) del paramento esterno della facciata principale. L'intervento è volto ad eliminare le lesioni ivi presenti, ad eliminare il rischio di distacco degli elementi decorativi presenti e riparare i distacchi parziali (in particolare delle pietre calcaree del portale, e di porzioni in laterizio dei marcapiani in mattoni ecc). L'intervento conservativo prevede il consolidamento e la protezione delle porzioni di intonaco presenti nella facciata;

Intervento "R2" – Intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) dei paramenti esterni del campanile. Anche in tal caso l'intervento è diretto ad eliminare le lesioni presenti, a eliminare il rischio di distacco degli elementi decorativi e riparare i distacchi parziali presenti. L'intervento conservativo prevede il consolidamento e la protezione delle porzioni di intonaco "velato" presenti in alcune parti del campanile;

Intervento "R3" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) del paramento esterno dell'abside dell'attuale sacrestia, necessario ad eliminare le lesioni presenti ed a eliminare il distacco degli elementi. L'intervento conservativo prevede anche la protezione finale del paramento esterno;

Intervento "R4" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1 e 2) interno alla sacrestia, interessata da lesioni di vario genere alle murature e intonaci. L'intervento di restauro prevede il recupero e la conservazione dei due affreschi presenti nelle due nicchie interne alla sacrestia, interessate da lesioni;

Intervento "R5" – intervento di restauro conservativo (Classe OS2A - Settore 1, 2, 3 e 4) e riparazione danno delle mensole della porzione sx della cantoria e della cantoria, con anche riparazione delle lesioni sulle murature e sugli stucchi esistenti (dove è presente un rischio distacco). E' previsto anche il restauro della cassa in legno dell'organo, posta sopra la cantoria, attualmente distaccata dalla facciata principale con principio di ribaltamento e caduta verso l'aula sottostante. A tal proposito sarà necessario eseguire anche lo smontaggio dell'Organo (Classe OS2A - Settore 11) (Organo Benedetto Antonio Fioretti – anno 1779 – già ripulito da Pietro Cioccolani nel 1879). L'intervento verrà eseguito da restauratore accreditato (Dott. Claudio Pinchi). Ovviamente lo smontaggio sarà



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

possibile solo previa catalogazione degli elementi esistenti, e comporterà necessariamente il rimontaggio dello strumento a fine lavori. Se possibile nel frattempo potrà essere eseguito il restauro dell'organo con altri fondi (non sisma 2016). Per l'identificazione e la descrizione in dettaglio degli interventi si rimanda alla relazione di restauro e relativi elaborati progettuali.

Interventi di Finitura – Necessari a ripristinare la dovuta funzionalità dell'opera a seguito dei danni sisma e dei lavori da eseguire. Tali interventi potranno essere realizzati da impresa di costruzioni dotata di certificazione OG2 ad eccezione di porzioni specifiche (quali altari, elementi decorati ecc.) che saranno eseguiti da restauratore accreditato (Dott. MILKO MORICHETTI – Abilitato Classe OS2A – Settore 1, 2, 3,4). Per l'identificazione degli interventi si rimanda alle tavole progettuali e al progetto di restauro ed al progetto architettonico.

Interventi Impiantistici e di Efficientamento Energetico – Necessari a ripristinare la dovuta funzionalità dell'opera a seguito dei danni sisma e dei lavori di riparazione da eseguire, con particolare riferimento a:

Intervento di ripristino dell'impianto elettrico e messa a terra, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto.

Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;
Intervento di ripristino dell'impianto di illuminazione, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare per poter eseguire l'intervento strutturale 3, sarà necessario smantellare la linea presente all'estradosso del cornicione interno a quota +9.50m, che alimenta i faretti di illuminazione sottostanti (quota +8.70m circa). Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di amplificazione, che dovrà essere in parte smantellato (in porzioni limitate) per eseguire i lavori in progetto. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto campanario, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare il consolidamento del paramento interno del campanile (progetto strutturale 5) necessita della rimozione provvisoria della linea di alimentazione delle campane (che attualmente corre su uno spigolo interno fino alla cella campanaria. Inoltre, a seguito del montaggio dell'impalcatura, potrà essere valutato lo stato di conservazione di ceppi e mensole che attualmente sostengono le campane esistenti nonché l'opportunità di eseguire una incastellatura dello stesso sistema campanario al fine di abbassare i carichi dinamici nella cella campanaria. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di riscaldamento, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto. In particolare per eseguire l'intervento di restauro n.5 della cantoria sarà necessario eseguire lo smontaggio provvisorio dei due aeratori e di porzione della linea di alimentazione del gas esistente. Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti;

Intervento di ripristino dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, che dovrà essere in parte smantellato per eseguire i lavori in progetto (intervento strutturale n.5 e intervento di restauro n.2). Successivamente pertanto lo stesso impianto dovrà essere "ripristinato a norma", nel rispetto delle disposizioni attualmente vigenti.

Preso atto di quanto indicato nel documento denominato "Relazione tecnica generale-V2";

Ritenuto che le caratteristiche delle opere sopra citate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale pervenuta, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali contenute nel Codice;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi degli artt. **21**, comma **4** e **22** comma **1** del Codice,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alla piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *In merito al "ripristino di una tipologia di copertura più consona al valore culturale dell'immobile tutelato" si preveda idoneo smontaggio dell'attuale manto di copertura al fine di recuperare i materiali costruttivi da riutilizzare nel rimontaggio; è concesso l'utilizzo di nuove orditure lignee finalizzate al ripristino di una copertura in legno con capriate, arcarecci e tavolato, evitando l'utilizzo di travi di tipo "lamellare". Le attuali quote di gronda e colmo non dovranno comunque subire variazioni. Gli elementi lignei ancora presenti dell'originaria copertura in legno (tiranti in legno e puntoni tagliati), dovranno comunque essere mantenuti, compatibilmente con le esigenze di miglioramento sismico del manufatto.*
- *Si invitano i progettisti strutturali a valutare i possibili effetti in caso di sisma del mantenimento del cordolo in cemento armato e verificare l'eventuale opportunità di una sostituzione con un cordolo più leggero e meno rigido.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it

PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- Per il rifacimento del manto di copertura siano utilizzate guaine traspiranti a freddo adesive al fine di evitare l'utilizzo di fiamme libere nell'applicazione delle guaine; Si preveda di attuare un attento intervento di reimpiego dei coppi esistenti ed eventuale reintegro esclusivamente con materiali simili per fattura, cromia e dimensione da utilizzare come sottocoppo. Sia previsto l'utilizzo di grondaie e pluviali in rame;
- In merito alla realizzazione di una linea vita in copertura, si preveda la realizzazione di dispositivi di sicurezza di tipo puntuale al fine di minimizzarne l'impatto visivo e che abbiano colorazioni in armonia con gli elementi architettonici esistenti;
- Per tutti gli interventi relativi alle murature (ristilatura dei giunti, scuci-cuci, ecc.), da limitare allo stretto indispensabile, si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche, per gli interventi di scuci e cucì si abbia cura di utilizzare elementi laterizi di fattura, composizione materica e cromia analoga alle preesistenze;
- In merito all'"applicazione di catene metalliche" siano utilizzati, se a vista, "capochiave" di tipologia a paletto di forme e proporzioni tradizionali, ponendo particolare attenzione a limitare le interferenze con gli elementi decorativi presenti in facciata e all'interno dell'edificio;
- Per quanto riguarda l'intervento sulle connessioni della camorcanna, nel ripristinare l'adesione dell'intonaco alla struttura e nell'effettuare le riprese degli stucchi si utilizzino materiali a base di gesso o comunque compatibili a quelli in sito;
- In tutte le operazioni di bonifica ove prevista eventuale sostituzione di elementi lignei si utilizzino materiali con caratteristiche del tutto analoghe a quelle preesistenti; le sostituzioni delle orditure lignee dovranno riguardare elementi non più recuperabili, privilegiando interventi di rinforzo tramite opportuni presidi;
- In merito ai previsti interventi di posa delle fasce di FRP sopra il marcapiano in laterizio come cerchiatura della struttura del campanile si preveda l'utilizzo di materiali a matrice inorganica, a base di calce, escludendo cementi e resine epossidiche;
- Nell'eseguire la "riparazione di lesioni e distacchi del paramento esterno della facciata principale" si preveda l'utilizzo di malte a base di calce naturale evitando qualsiasi utilizzo di reti porta intonaco;
- Per la pulitura delle murature faccia a vista, delle pietre e/o di strutture lignee originarie si utilizzino metodi a bassa pressione non invasivi;
- Per interventi di ristilatura dei giunti di malta di paramenti a faccia-vista si dovrà prevedere l'impiego di malta di calce naturale compatibile con le murature storiche; per la stuccatura di finitura sia utilizzata una malta di calce di granulometria, composizione e cromia analoghe all'esistente;
- Le eventuali riprese di intonaci, rigorosamente di calce, siano eseguiti a fratazzo, con metodologie tradizionali, seguendo l'andamento dei muri, evitando l'utilizzo di poste e regole;
- Sia posta particolare attenzione alle superfici destinate al passaggio di canalizzazioni impiantistiche, escludendo la compromissione degli elementi di pregio artistico, storico, tecnologico, connotanti l'edificio;
- Tutti gli interventi di finitura andranno concordati preliminarmente con i funzionari di zona incaricati, previa predisposizione di opportune campionature, per la loro definitiva adozione;
- Tutte le attività previste non dovranno in alcun modo interferire con gli apparati decorativi architettonici e/o artistici ove presenti;

Si richiama, inoltre, l'obbligo di ottemperare ai disposti del R.D. 2537/1925 relativamente alle competenze professionali dell'architetto abilitato per la Direzione Lavori di edifici tutelati. Fatte salve le responsabilità di legge del Direttore Lavori, si chiede di comunicare la data di inizio dei lavori e il nominativo del tecnico incaricato, con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, al fine di poter disporre sopralluoghi in corso d'opera da parte di questo Ufficio;

Si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Per quanto attiene alla Tutela Storico-Artistica:

- Al via dei lavori dovrà essere consegnato il progetto di smontaggio e rimontaggio dell'organo a firma di restauratore qualificato nel settore di competenza, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004. Fino all'avvenuta autorizzazione di tale intervento, le lavorazioni sulla cassa dell'organo e la cantoria sono da ritenersi sospese;
- Per quanto attiene gli interventi conservativi della facciata principale, andranno concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza le operazioni di trattamento finale con cera microcristallina della pietra calcarea e il consolidamento a silicato di etile;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
 Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 80DRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
 PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it

- Dovranno essere concordate tra i restauratori, la D.L. e i funzionari della scrivente Soprintendenza, le modalità di presentazione estetica finale di tutte le superfici decorate sottoposte a restauro, di tutti gli elementi di particolare pregio e di tutti i beni mobili destinati all'esposizione, nonché delle cromie delle tinteggiature delle pareti non decorate;
- Prima dell'inizio dei lavori, tutte le opere mobili in situ andranno rimosse dall'edificio; si prescrive la redazione di un elenco completo di tutte le opere mobili di pertinenza della chiesa, con l'indicazione della loro collocazione attuale, del soggetto, dei dati tecnici, dello stato di conservazione e una dettagliata documentazione fotografica, che dovrà essere curata da un restauratore di beni culturali e consegnato alla Soprintendenza scrivente prima dell'avvio dei lavori. Si rammenta fin d'ora che la richiesta di autorizzazione per lo spostamento temporaneo dei beni culturali deve pervenire, ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. b), del Codice, con almeno 30 giorni di anticipo alla scrivente Soprintendenza;
- Si prescrive la protezione di tutte le superfici di pregio non sottoposti a interventi di restauro, mediante frapposizione diretta di tessuto non tessuto, uno strato di protezione di gommapiuma interposto tra le superfici e la cassa di legno che si costruirà intorno, cassa coperta a sua volta da un telo di plastica o pvc di spessore medio-grande (minimo 5 mm);

L'esecuzione delle operazioni di cui sopra andrà affidata esclusivamente a restauratori abilitati e qualificati ai sensi della normativa vigente e, in particolare, ai sensi degli artt. 29 e 182 del D. Lgs. n. 42/2004, concernenti la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e collaboratore restauratore, così come risultano dagli elenchi pubblicati in allegato ai Decreti della Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIC n. 183 del 21/12/2018 e n. 192 del 28/12/2018.

La presente autorizzazione deve intendersi a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate tutte le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie al buon andamento dell'intervento, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza.

Si rammenta, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

PM_CG_as_el

IL SOPRINTENDENTE
 Arch. Giovanni Issini
 ISSINI
 GIOVANNI
 MINISTERO
 DELLA
 CULTURA
 24.02.2026
 08:36:40
 GMT+01:00



(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
 Via Francesco Crispi n. 4 – 63100 Ascoli Piceno – Tel. 0736 686300

CF e PIVA: 93164160421 – CODICE UNIVOCO UFFICIO: 8ODRZH – sito web: sabapascoli.cultura.gov.it
 PEC: sabap-ap-fm-mc@pec.cultura.gov.it - PEC: sabap-ap-fm-mc@cultura.gov.it



Comune di Cingoli

“Balcone delle Marche”



Cingoli, li 06/11/2023

All' Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche
Area Macerata – Ancona
Via B. Gigli 5, 62020 - Caccamo di Serrapetrona (MC)
Email: usr.mc@regione.marche.it
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

OGGETTO: Comunicazione esito istruttoria Comune di Cingoli - Progetto esecutivo
Intestatario: CHIESA SAN PIETRO APOSTOLO – Diocesi di Macerata – Tolentino –
Recanati – Cingoli - Treia
Tecnico: Massimiliano Borsini
Fascicolo: 490.20.40/2020/OPSUAM/157
ID SISMAPP: 5818
Indirizzo: Loc. Villa Torre
Foglio: 61 Particella: C

In riferimento all' intervento in oggetto, con la presente si comunica che la pratica è stata assunta al protocollo del Comune di Cingoli al n. 21220 del 03/11/2023.

Questo Ufficio, per quanto di competenza, visti gli atti d'ufficio e le norme urbanistiche vigenti esprime **PARERE FAVOREVOLE** per il progetto esecutivo per la chiesa San Pietro Apostolo sita in Loc. Villa Torre di Cingoli.

Distinti saluti

Il Responsabile
Ing. Emanuele BRUNACCI